



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"AMARI-MERCURI" 00043 CIAMPINO**



**CLASSE 5 C SIA
ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

**DOCUMENTO DI CLASSE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

INDICE

IL CONSIGLIO DI CLASSE.....	3
PIANO DI STUDI.....	4
PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE.....	5
PROFILO DELLA CLASSE.....	8
TABELLA 1 CONTINUITA' DIDATTICA NEL TRIENNIO.....	10
PERCORSI MULTIDISCIPLINARI.....	11
1. EDUCAZIONE CIVICA.....	11
2. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO.....	13
3. DIDATTICA ORIENTATIVA.....	14
ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI.....	18
METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO E MEZZI.....	20
VALUTAZIONE.....	22
SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME.....	25
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO.....	34
SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME.....	40
GRIGLIE DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO.....	42
GRIGLIE DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE ESAME DI STATO.....	46
PROGETTAZIONI DISCIPLINARI E CONTENUTI SVOLTI.....	47
ALLEGATO N°1 TABELLA PCTO.....	84

IL CONSIGLIO DI CLASSE

INSEGNANTE	DISCIPLINA
Della Peruta Michele (<i>coordinatore</i>)	Matematica
Mazzeo Valentina	Scienze motorie sportive
Cacello Michela	Economia Aziendale
Andreini Antonella	Diritto, Scienza delle Finanze
Oddi Ludovica	Lingua e Letteratura Italiana, Storia
Poerio Gerardo	Informatica
Monizio Valeria	Lingua Straniera (Inglese)
Fazolo Maila	Sostegno
Cosi Sandra	Sostegno
Porceddu Vladimiro	Religione Cattolica
Nuzzo Eliana	ITP informatica

PIANO DI STUDI

L'orario si articola in cinque giorni settimanali, secondo lo schema di seguito riportato:

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

DISCIPLINA	ANNO DI CORSO				
	I	II	III	IV	V
	NUMERO DI ORE SETTIMANALI				
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Seconda Lingua comunitaria Francese	3	3	3		
Economia Aziendale	2	2	4	7	7
Informatica	2	2	4	5	5
Diritto	1	1	3	3	2
Economia politica	1	1	3	2	3
Scienze (della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Tutte le discipline concorrono alla costruzione di un ampio bagaglio conoscitivo di carattere storico, artistico, letterario e scientifico, e allo sviluppo di competenze specifiche nel campo dell'economia.

PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE

L'IIS Amari Mercuri nasce dall'accorpamento di due Istituzioni L'ITCG Michele Amari di Ciampino e il Liceo Artistico (già Istituto d'Arte) Paolo Mercuri di Marino. L'istituto ha la sede centrale ed amministrativa in Via Romana 11/13 Ciampino e una sede in Corso Colonna a Marino. Tale sede attualmente è in uso solo nella parte dei laboratori mentre le altre attività didattiche dal febbraio di quest'anno, dopo due anni, si svolgono in strutture leggere appositamente costruite in Via Venerini. Si conta di riprendere le attività entro due anni nella sede storica di Corso Colonna. L'Istituto, frequentato da circa 1.200 studenti, si articola in Istituto tecnico con gli indirizzi CAT, AFM e SIA e Liceo Artistico con indirizzi Architettura e Design dei Metalli (Sede Marino) Discipline Plastiche e Pittoriche, Design del tessuto e Multimediale (Sede Ciampino). Presso la sede di Ciampino è attivo un Corso di secondo livello per adulti AFM .

La scuola si propone prioritariamente di favorire il successo formativo di tutti i suoi discenti, di educare cittadini formati e consapevoli e di combattere qualunque disegualianza, nell'ottica della costruzione di una società inclusiva e democratica e della formazione di cittadini sempre più europei. Fondamentale è stato dunque potenziare le abilità degli studenti, sia in ingresso che in uscita, in risposta ai bisogni del nuovo mondo del lavoro, in continuo cambiamento, ed alle esigenze delle nuove professionalità, e favorire la realizzazione del progetto di vita nonché la coesione e la promozione del capitale umano.

L'indirizzo Tecnico "Sistemi informativi aziendali" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- Riconoscere e interpretare
- Le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto.
- I macrofenomeni economici nazionali ed internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda
- I cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare ed accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 C SIA è formata da 22 studenti. La quasi totalità degli studenti sono provenienti dal biennio comune dello stesso istituto Amari-Mercuri

NOME	COGNOME
C	A
S	B
D	B
F	C
S	C
V	C
A	C
L	D
E	G
M	G
G	I
K	L
G	M
S	N
G	P
V	P
M	P
A	P
R	S
F	S
A	V
L	V

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, gli studenti provengono non solo da Ciampino ma anche dai vicini Comuni, anche se i connessi problemi relativi ai trasporti non sempre hanno giustificato, per alcuni di essi, parte dei ritardi e/o delle assenze.

Nella classe persiste una certa eterogeneità sul piano delle relazioni interpersonali e del profitto.

Dal punto di vista disciplinare si evidenzia un comportamento complessivamente adeguato, con alcuni momenti di incapacità a leggere il contesto che circonda e regola la comunità scolastica e ad adeguarvisi. In generale nel corso del quinto anno il comportamento è andato evolvendosi verso un maggior grado di maturità e responsabilità.

Emergono rilevanti eterogeneità nel rendimento, nell'impegno e nella partecipazione al dialogo educativo. Invero, si distinguono alcuni allievi con buona motivazione e autonoma capacità di orientamento che, mediante una costante applicazione, hanno maturato un metodo di studio adeguato e raggiunto risultati di ottimo livello. Altri allievi, anche se con differenti livelli di profitto, presentano risultati complessivamente adeguati, manifestando, tuttavia, esiti appena sufficienti o accettabili soprattutto nelle materie di indirizzo. Un buon numero di studenti ha mostrato una più fragile motivazione ed una partecipazione altalenante al dialogo educativo.

Omissis ...

. Per un limitato gruppo di allievi, infine, una certa superficialità nel metodo di studio ed un impegno non sempre adeguato, suffragato da un rilevante numero di assenze, non hanno permesso di colmare talune fragilità nella preparazione di base di alcune discipline e di sviluppare adeguatamente le capacità argomentative ed espositive, che rimangono modeste, determinando risultati non sempre adeguati. Per un'analisi più dettagliata si rimanda alle relazioni finali dei singoli docenti, che saranno consegnate al termine dell'anno scolastico e verranno messe a disposizione della commissione.

Le programmazioni sono state formulate e modulate in base alle conoscenze pregresse della classe ed in funzione delle aree di sensibilità recettiva degli alunni, cercando di stimolare la partecipazione attiva al dialogo culturale. Il corpo docente ha inoltre sviluppato iniziative di vario genere al fine di promuovere interesse e sensibilità creativa tra gli studenti.

La classe nel corso dell'anno ha svolto attività di PCTO. Per i dettagli relativi a queste attività si rimanda alle sezioni dedicate del presente documento.

La continuità didattica nel corso del triennio, è stata in gran parte garantita in tutte le discipline (vedi tabella allegata).

Durante tutto il corso di studi le verifiche e le valutazioni sono state suddivise in due quadrimestri. Per gli allievi che hanno mostrato carenze di un certo rilievo, sono stati assicurati da alcuni docenti interventi di recupero in itinere, per la valorizzazione degli aspetti cognitivi e il recupero di eventuali lacune pregresse. Sebbene si sia giunti a risultati generalmente in positiva evoluzione, in relazione ai diversi livelli di partenza e alle capacità individuali di ciascuno, allo stato attuale tali lacune sono da considerarsi complessivamente colmate.

Per quanto riguarda i rapporti con le famiglie, si è convenuto all'inizio dell'anno scolastico di fissare, oltre ai colloqui antimeridiani con i singoli docenti secondo il calendario stabilito dal Collegio dei Docenti, due incontri collegiali pomeridiani, uno per ciascun quadrimestre. La partecipazione delle famiglie a tali incontri è stata generalmente adeguata alle esigenze degli studenti; il dialogo con il corpo docente o con i rappresentanti dei genitori è stato assiduo.

Omissis

TABELLA 1: CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	Docente attuale	Anni di permanenza nella classe
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Oddi	2
STORIA	Oddi	2
MATEMATICA	Della Peruta	3
ECONOMIA AZIENDALE	Cacello	1
DIRITTO, SCIENZA DELLE FINANZE	Andreini	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA (Inglese)	Monizio	3
INFORMATICA	Poerio	1
	Nuzzo	1
SOSTEGNO	Cosi	1
	Fazolo	1
SCIENZE MOTORIE	Mazzeo	2
RELIGIONE	Porceddu	3

PERCORSI MULTIDISCIPLINARI

1. EDUCAZIONE CIVICA

Nell'anno scolastico **2021-2022** gli alunni hanno svolto il seguente percorso di Educazione civica:

AREA 2 - AGENDA 2030. OBIETTIVI 4, 5,10: ISTRUZIONE, PARITÀ DI GENERE, RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE.

COMPETENZE: Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza globale. Gli obiettivi globali come chiave fondamentale per riorganizzare le nostre attività.

ABILITA': Acquisire la consapevolezza dell'istruzione come fondamento della libertà individuale e come fattore di crescita di un Paese. Riconoscere il valore della parità di genere come conquista di civiltà. Far emergere gli stereotipi, retaggio di una cultura ancora patriarcale. Riconoscere il valore della cooperazione internazionale.

CONOSCENZE: Istruzione e sviluppo. Livelli di istruzione in Italia e nel mondo. La Parità di genere. Impegno a tutela delle donne. La violenza sulle donne. Disuguaglianze in aumento. Il digital divide

ORE COMPLESSIVE: 34

Ricaduta sugli alunni in termini di **COMPETENZE:**

Gli obiettivi perseguiti tramite le attività svolte a livello disciplinare risultano generalmente raggiunti per tutte le discipline. Il coinvolgimento è risultato globalmente soddisfacente poiché sono state esercitate capacità critiche ed utilizzate autonomamente procedure e linguaggi diversi.

Attività di **EDUCAZIONE CIVICA** svolta nell'anno **A.S. 2022-2023**

AREA 2 - AGENDA 2030 - OBIETTIVI 8, 9, 16, 17: CRESCITA ECONOMICA, INFRASTRUTTURE E INNOVAZIONE. SOCIETÀ INCLUSIVE E PARTENARIATO MONDIALE

COMPETENZE: Riconoscere il lavoro come valore costituzionale. Riconoscere e distinguere le varie tipologie di contratto di lavoro. Individuare e associare le diverse tipologie di contratto di lavoro con la corretta disciplina contro i licenziamenti illegittimi. Riconoscere le caratteristiche principali del mondo del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla Rete. Comprendere le problematiche legate alle pari opportunità e alla parità di genere nel mondo del lavoro. Riconoscere le norme e i diversi soggetti preposti alla sicurezza sul luogo di lavoro.

ABILITA': Conoscere le caratteristiche del mercato del lavoro. Conoscere come si compila correttamente il curriculum vitae. Conoscere le differenti forme di tutela contro i licenziamenti illegittimi. Conoscere la nozione di sindacato e che cosa si intende per libertà sindacale. Conoscere che cosa si intende per sciopero e le sue diverse declinazioni. Conoscere la nozione di pari opportunità. Conoscere le norme per la sicurezza sul lavoro.

CONOSCENZE: Il mercato del lavoro. Il lavoro subordinato, il lavoro autonomo e l'attività imprenditoriale. Il curriculum vitae. I tirocini formativi. Le forme di tutela contro i licenziamenti illegittimi. I sindacati e il diritto di sciopero. Le pari opportunità. Le norme per la sicurezza sul lavoro. Società inclusive per uno sviluppo

sostenibile. Lo sfruttamento del lavoro: i giovani, le donne, i minori, gli immigrati.

ORE COMPLESSIVE: 39

Ricaduta sugli alunni in termini di COMPETENZE

Gli obiettivi perseguiti tramite le attività svolte a livello disciplinare risultano generalmente raggiunti per tutte le discipline. Il coinvolgimento è risultato nel complesso soddisfacente poiché sono state esercitate capacità critiche ed utilizzate autonomamente procedure e linguaggi diversi.

Attività di **EDUCAZIONE CIVICA** svolta nell'anno **A.S. 2023-2024**

AREA 3 – CITTADINANZA DIGITALE

“NAVIGARE” IN MODO SICURO ED EFFICACE

COMPETENZE:

- Riconoscere i diritti e i doveri del cittadino digitale per un uso consapevole della Rete.
- Facilitare l'utilizzo delle risorse della Rete e contestualmente ridurne i rischi rafforzando la propria capacità resilienza.

ABILITA':

- Conoscere le responsabilità di chi produce e diffonde informazioni in Rete e i principali parametri per valutare una fonte online.
- Conoscere i principali settori digitali oggetto di formazione digitale in Italia e in Europa.
- Esercitare la propria cittadinanza utilizzando in modo critico e consapevole la Rete e i media.

CONOSCENZE:

- La sicurezza personale, nelle relazioni e collettiva.
- Big Data e privacy.
- Il legame tra la Rete e gli strumenti di natura partecipativa.
- La semplificazione del rapporto tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione grazie all'uso delle tecnologie digitali.
- Il Garante della privacy.

ORE COMPLESSIVE: 33. Eventuali ore aggiuntive, svolte dopo il 15 Maggio 2024, saranno comunicate in sede di scrutinio finale e allegate agli atti del medesimo.

Ricaduta sugli alunni in termini di COMPETENZE

Gli obiettivi perseguiti, tramite le attività svolte a livello disciplinare, risultano generalmente raggiunti per tutte le discipline. Il coinvolgimento è risultato nel complesso soddisfacente poiché sono state esercitate capacità critiche, pur con diversi esiti e livelli, ed utilizzate autonomamente procedure e linguaggi diversi.

2. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Sulla base dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024 i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Di conseguenza risulta di particolare importanza far svolgere nel triennio dei percorsi che abbiano delle finalità elevate e che soprattutto conoscenze, competenze e capacità acquisite presso la scuola cerchino una verifica, soprattutto metodologica, presso enti e aziende del mondo lavorativo. L'esigenza è stata, quindi, quella di costruire nuovi percorsi di vita e di lavoro, promuovendo abilità trasversali e digitali con lo scopo di potenziare la flessibilità al cambiamento del mercato del lavoro, il tutto tenendo conto della situazione emergenziale vissuta causa Covid 19.

Obiettivi basilari dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono stati: il *rispetto delle regole*, gli *aspetti organizzativi e procedurali*, il *rispetto di tempi* (orari e scadenze) e *modi* (sequenze procedurali di relazione, comunicazione, archiviazione), la *gestione corretta e rispettosa di mezzi e risorse*, l'acquisizione di una *cultura del lavoro* in senso generale.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono stati progettati per conseguire i seguenti risultati:

- Consolidare e sviluppare nuove energie tra l'Istituto e il mondo del lavoro.
- Ridurre il divario tra formazione e mondo del lavoro in una *vision* di raccordo territoriale
- Contribuire allo sviluppo sociale ed economico nelle aree di riferimento.
- Motivare il lavoro di docenti ed allievi in un'ottica di condivisione di obiettivi e strumenti operativi.
- Sviluppare e potenziare le competenze trasversali sempre più richieste dal mondo delle imprese.
- Favorire nuove sinergie con le famiglie portatrici di bisogni ma anche di risorse, incoraggiandole a costruire insieme un database di attività operative del territorio in cui far circolare informazioni e condividere le unità disponibili per l'inserimento di alunni tirocinanti.
- Favorire la consapevolezza nei giovani di essere i veri protagonisti nell'inversione di tendenza in termini di occupazione fornendo anche adeguato supporto psicologico
- Inserire gli alunni diversamente abili in contesti lavorativi adeguati alle loro competenze e sviluppare le loro potenzialità con strumenti e risorse nuove rispetto al contesto dove generalmente esercitano le loro capacità e abilità.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento hanno come obiettivo primario quello di promuovere una professionalità più consapevole possibile; sono quindi parte integrante dell'attività didattica e quindi obbligatoria per tutti gli studenti del triennio. Le eventuali assenze devono essere comunicate sia alla scuola sia all'azienda o ente e normalmente giustificate al rientro a scuola.

Tali percorsi sono un vero e proprio modulo formativo che concorre alla valutazione del percorso scolastico e si connota come un'esperienza complessa ed integrata con diverse valenze:

- EDUCATIVA perché consente agli allievi di fare un'esperienza di crescita personale, nel confronto con adulti che ricoprono nei loro confronti un ruolo diverso da quello dei genitori e dei formatori;
- ORIENTATIVA perché consente agli allievi di conoscere il mondo del lavoro, la professione e la realtà aziendale e, quindi, di poter compiere scelte formative e professionali con maggiore consapevolezza;
- FORMATIVA perché permette agli allievi di mettere in pratica le cose imparate a scuola e di apprendere di nuove;
- PROFESSIONALIZZANTE perché l'applicazione a compiti e contesti organizzativi reali delle conoscenze e le abilità acquisite nel percorso formativo permette di individuare e sviluppare un proprio stile di comportamento professionale adeguato al ruolo professionale, al contesto lavorativo ed organizzativo in cui si è inseriti, alle proprie caratteristiche ed ai propri valori
- ACCOMPAGNAMENTO-TRANSIZIONE al lavoro perché può offrire agli allievi un canale di futuro inserimento lavorativo.

Relativamente ai corsi seguiti si allega Tabella che riassume tutte le attività svolte nel triennio, e che sono state fortemente influenzate dallo stato di pandemia da Covid 19.

3. DIDATTICA ORIENTATIVA

Con il D.M. 328 dello scorso 22 dicembre 2022 sono state emanate le Linee guida per l'orientamento: si tratta dell'ultima di una lunga serie di azioni avviate già dal 1997 ma che hanno avuto impulso più recente grazie ai finanziamenti del PNRR. Nell'ambito di questo piano di investimento, il Ministero dell'Istruzione ha progettato la realizzazione di percorsi di orientamento finalizzati a ridurre la dispersione scolastica, a diminuire il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro anche investendo sulla formazione tecnica e professionale (ITS Academy) e a rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita.

Agli istituti scolastici sono state dunque assegnate delle risorse per la formazione di docenti tutor e docenti orientatori che hanno il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le competenze trasversali - inclusa la capacità di riconoscere il proprio valore e le proprie potenzialità - utili per compiere scelte

consapevoli e informate per il proprio futuro formativo e/o professionale.

L'IIS "Amari Mercuri" ha nominato, per l'a.s. 2023/2024, docenti tutor (Prof. Della Peruta per la classe 5C SIA) e un docente orientatore che hanno innanzitutto delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il lifelong learning del 2018, un quadro di competenze orientative da raggiungere nel corso del triennio nell'area personale e sociale, dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso verticale, ritenendo fondamentale lavorare

sinergicamente ma progressivamente sulla Conoscenza di sé (classe terza), sulla Costruzione del proprio progetto di vita (classe quarta) e sul Valore della scelta verso l'Università e il mondo del lavoro (classe quinta).

Sono stati dunque progettati, per ogni anno, i moduli di orientamento di almeno 30 ore curriculari previsti dalle Linee Guida del DM 328/2022, pensati con l'obiettivo di integrare:

→ un orientamento di tipo informativo, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro;

→ un orientamento di tipo formativo, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills;

→ l'apprendimento in contesti non formali e informali.

Il gruppo di lavoro dell'IIS Amari Mercuri, supportato dalla normativa di riferimento e dai successivi chiarimenti, ha valutato di poter valorizzare i percorsi di PCTO così come i progetti Educazione civica, da sempre spunto per momenti di riflessione collettiva e individuale normalmente gestiti da tutto il Consiglio di Classe. I singoli Consigli di Classe, in collaborazione con il tutor e il docente orientatore, hanno scelto le attività ritenute più orientative da inserire nel modulo, comprese le uscite didattiche giornaliere di visita a laboratori, centri di ricerca, università, aziende, enti del territorio.

I docenti summenzionati hanno valutato, altresì, l'eventuale adesione a progetti a carattere orientativo, realizzati da Enti locali e del Terzo Settore (ETS), in linea con gli aspetti tematici dei moduli di orientamento formativo proposti.

Anche i viaggi di istruzione e i progetti Erasmus+ sono stati considerati uno strumento esperienziale che si integra con le attività oggetto del presente documento. A tale scopo l'esperienza di viaggio è stata utilizzata come spazio formativo per le studentesse e gli studenti partecipanti, volto a consolidare le competenze

orientative di cui sopra.

Lo strumento innovativo messo a disposizione dal MIM è l'e-portfolio presente nella piattaforma Unica (<https://unica.istruzione.gov.it/it>): incontri tra tutor e le classi abbinate, in piccoli gruppi o individualmente, sono stati previsti per conoscere al meglio questo ambiente digitale attraverso cui documentare il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti. La scelta motivata di un "capolavoro", condivisa con il tutor, concorre alla valorizzazione delle proprie attitudini e al raggiungimento di una maggiore autoconsapevolezza.

Per rendere più efficaci i moduli proposti, è infine stata necessaria l'adozione, da parte di tutto il corpo docenti, di una didattica orientativa che superi il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e le identifichi come percorribili.

CLASSI QUINTE - IL VALORE DELLA SCELTA VERSO L'UNIVERSITÀ E IL MONDO DEL LAVORO	
DOCENTI: CDC	
COMPETENZE	
1. Area personale e sociale	Autoconsapevolezza e autoefficacia - Pensiero critico - Benessere
2. Area per lo sviluppo della determinazione	Motivazione e perseveranza - Flessibilità - Imparare dall'esperienza
3. Area di previsione e progettazione	Vision - Creatività - Riconoscere le opportunità - Sicurezza

Introduzione alle attività di orientamento e addestramento all'uso della piattaforma (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo)	Incontro informativo	2h
---	----------------------	----

Fruizione della piattaforma e compilazione dell'e-portfolio. Incontro tutor-piccoli gruppi di studenti	Incontro informativo	3h
Partecipazione alle giornate di orientamento verso percorsi di Istruzione Superiore (università, ITS Academy, AFAM) o di informazione sui settori lavorativi proposti dall'Istituto.	Modulo di orientamento informativo	10h
Attività di educazione civica con azioni di riflessione e autovalutazione delle competenze	Progetto di istituto	3h
Uscita didattica giornaliera di visita a laboratori, centri di ricerca, università, aziende, enti del territorio. L'attività, scelta dal CdC, potrà essere reperita nella programmazione di istituto o proposta ad hoc	Progetto di istituto	6h
Viaggio di istruzione	Progetto di istituto	12h
Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio. Incontri tutor-piccoli gruppi/individuali	Tutoring	5h
Attività scolastiche extracurricolari approvate dal CdC, con eventuale questionario di autovalutazione delle competenze		

Attività extrascolastiche scelte e sviluppate dallo studente in autonomia (corsi di musica, di lingua, sport agonistico, volontariato, ecc.)		
--	--	--

ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRA CURRICOLARI

Il corpo docente ha operato:

- Nei Consigli di classe di inizio anno per la programmazione e la definizione dei macro obiettivi comuni a tutte le discipline.
- Nei Consigli di Classe intermedi, come da calendario prefissato, per la valutazione *in itinere* del percorso formativo.
- In incontri tra singoli docenti, allo scopo di concordare programmi, metodi, obiettivi, sistemi di valutazione, attività formative.
- In incontri con le famiglie sia durante l'orario di ricevimento settimanale, sia nei due quadrimestri in orario pomeridiano.

Le attività didattiche si sono svolte sempre nell'intento di perseguire gli obiettivi prefissati nella programmazione di classe, in cui si è tentato di armonizzare i singoli percorsi e di individuare un filo conduttore del percorso interdisciplinare, anche in base alle linee guida suggerite dal PTOF. In particolare si è cercato di privilegiare, oltre naturalmente a quelli specifici per ogni disciplina, i seguenti obiettivi educativi e formativi:

- Accrescere il senso di responsabilità negli alunni conducendoli a frequentare le lezioni con maggiore assiduità, a rispettare maggiormente le scadenze e gli impegni, ad osservare le regole di convivenza e i regolamenti, ad instaurare rapporti corretti con tutti.

- Rendere consapevoli gli alunni del ruolo culturale e formativo di tutte le discipline che sono tra loro collegate soprattutto negli obiettivi.
- Iniziare la preparazione all'Esame di Stato prevedendo simulazioni nel corso dell'anno scolastico e fornendo informazioni chiare e precise sul sistema dei debiti e dei crediti e sui criteri di ammissione.
- Attivare un orientamento sistematico che faccia conoscere loro le prospettive future, aumentando il senso di appartenenza alla scuola e la fiducia nelle scelte operate.
- Migliorare l'autonomia di studio e il desiderio di approfondimento.
- Operare azioni di rinforzo che educino gli alunni a curare maggiormente l'espressione verbale e scritta.

Numerose sono state le occasioni di ampliamento della didattica curriculare e le partecipazioni a progetti.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO E MEZZI

Nelle tabelle che seguono sono elencati, disciplina per disciplina, le metodologie impiegate nel processo di insegnamento-apprendimento (tab. 2) e i mezzi utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi (tab. 3).

DISCIPLINA	Lezioni frontali	Problem solving	Lavori singoli	Lavori di gruppo	Lavori interdisciplinari
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	X	X	X	X	X
STORIA	X	X	X	X	X
ECONOMIA AZIENDALE	X	X	X	X	X
MATEMATICA	X	X	X	X	X
DIRITTO, SCIENZA DELLE FINANZE	X	X			
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	X	X	X	X	X
INFORMATICA	X	X	X	X	
SCIENZE MOTORIE	X	X	X	X	
RELIGIONE	X			X	

TABELLA 2: metodologie impiegate nel processo di insegnamento-apprendimento

DISCIPLINA	Libri di testo	A pp un ti	Fo to co pi e	M ez zi au di ovi si vi	Ri vis te sp eci ali zz at e	V ol u mi m on og ra fic i	At tr ez zi sp eci fic i	Co m pu ter
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	X	X	X	X				X
STORIA	X	X	X	X				X
MATEMATICA	X	X	X	X				X
ECONOMIA AZIENDALE	X	X	X					x
DIRITTO, SCIENZA DELLE FINANZE	X	X	X					
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	X	X	X	X				X
INFORMATICA	X	X	X	X				X
SCIENZE MOTORIE	X		X	X			X	X
RELIGIONE	X							

TABELLA 3: mezzi utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi

VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata sulla base dei seguenti parametri:

- **Partecipazione**, intesa come attenzione, puntualità nel mantenere gli impegni, richieste di chiarimento e contributi personali alla lezione, disponibilità a collaborare, curiosità, motivazione, interesse, capacità di iniziativa personale, disponibilità a prendere parte alle attività proposte, sollecitudine nel portare il materiale richiesto (tra cui abbigliamento tecnico specifico richiesto da alcune discipline).
- **Impegno**, inteso come consapevolezza della necessità di applicazione intensa e rigorosa per ottenere validi risultati, frequenza, qualità e quantità dello studio a casa, disponibilità all'approfondimento personale, rispetto delle scadenze sia verso l'insegnante che verso i compagni.
- **Metodo di studio**, inteso come capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro, comprendere i testi delle varie discipline e i loro linguaggi.
- **Livello di effettivo apprendimento**, inteso come conoscenze acquisite nelle singole discipline, comprensione (dire con parole proprie, interpretare, dimostrare, spiegare), capacità di analisi, di sintesi e rielaborazione personale, capacità valutativa (individuazione delle priorità, autonomia di giudizio, ecc.).
- **Comportamento**, inteso come rispetto delle regole, frequenza alle lezioni, senso di responsabilità, rispetto verso i compagni, l'insegnante, gli spazi e le attrezzature.
- **Progresso**, inteso come cammino e crescita che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza e che suggerisce anche le possibilità di ulteriore miglioramento.
- **Problemi personali**, difficoltà individuali, difficoltà di inserimento nel gruppo, situazioni familiari particolari che possono incidere sulla qualità e quantità dello studio.

Nella seguente tabella è indicata la scala di misurazione in decimi e il profilo corrispondente a ciascuna valutazione (tab. 4)

VOTO IN DECIMI	PROFILO CORRISPONDENTE
VOTO 1-3	Non rispetta mai le consegne e in classe si distrae e disturba. Possiede conoscenze frammentarie e superficiali, commettendo errori gravi nell'esecuzione dei compiti semplici e nell'applicazione. Non riesce a condurre analisi con correttezza e non sa sintetizzare le proprie conoscenze, mancando del tutto di autonomia. Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori che oscurano il significato del discorso.
VOTO 4	Non rispetta quasi mai le consegne e spesso si distrae. Possiede conoscenze frammentarie e superficiali, commettendo spesso errori nell'esecuzione di compiti semplici e nell'applicazione. Ha difficoltà nell'analizzare e nel sintetizzare le proprie conoscenze, mancando di autonomia. Si esprime in maniera poco corretta, rendendo spesso oscuro il significato del discorso.
VOTO 5	Pur rispettando le consegne, possiede conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione. Nell'applicazione e nell'analisi commette errori non gravi. Non possiede autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, cogliendone solo parzialmente gli aspetti essenziali. Usa un linguaggio non sempre appropriato, commettendo qualche errore che però non oscura il significato.
VOTO 6	Normalmente assolve agli impegni e rispetta le consegne. Partecipa al dialogo educativo. Pur possedendo conoscenze non molto approfondite, non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici. Sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di eseguire analisi parziali con qualche errore. È impreciso nell'effettuare sintesi, ma ha qualche spunto di autonomia. Possiede una terminologia accettabile, ma un'esposizione poco fluente.
VOTO 7	Si impegna con metodo e partecipa attivamente. Possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione di compiti complessi. Sa eseguire analisi, anche se con qualche imprecisione, ed è autonomo nella sintesi. Espone con chiarezza e con terminologia appropriata.
VOTO 8	Mantiene un buon impegno e una buona partecipazione con iniziative personali. Possiede conoscenze abbastanza complete e approfondite. Sa applicare senza errori o imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite. Sintetizza correttamente e compie valutazioni personali e autonome. Usa la lingua in modo autonomo e appropriato.

VOTO 9-10	<p>Si impegna costantemente con un'ottima partecipazione al dialogo educativo. Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite. Sa applicare correttamente le conoscenze. Esegue con disinvoltura analisi e sintesi, senza incontrare alcuna difficoltà di fronte ai problemi complessi. Sa rielaborare le sue conoscenze con numerosi spunti personali ed usa un linguaggio chiaro, corretto, autonomo.</p>
------------------	---

TABELLA 4: scala di misurazione in decimi e profilo corrispondente a ciascuna valutazione

ALLEGATO 1: SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

IIS AMARI-MERCURI - Simulazione prima prova Esame di Stato 2024
Lunedì 15 aprile 2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

È consentito l'uso del vocabolario italiano

Durata della prova: 6 ore

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (*La vita facile*, Bompiani, Milano, 1996)

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
5 il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
10 per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri¹, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della poesia in non più di dieci righe di metà del foglio protocollo.
2. Quale forma verbale domina nel testo? Con quale funzione?
3. Quale verso costituisce una sorta di cerniera? Quali parti scandisce a livello tematico? 4.
- Attraverso quali elementi stilistici (parole –chiave, figure retoriche, sintassi) l'autrice esprime il tema della poesia? Rispondi facendo opportuni riferimenti al testo.

Interpretazione

Illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te nel corso della tua esperienza scolastica, facendo anche riferimento a letture di altri autori che affrontano il tema della scrittrice Alda Merini.

¹**Simulacri:** statue, monumenti.

PROPOSTA A2

Italo Calvino, *Palomar*, Mondadori, Milano, 1992.

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata *Palomar*, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l'editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923-1985). Palomar, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: Palomar osserva la realtà intorno a sé come l'omonimo telescopio statunitense fa con il cielo.

Del prendersela coi giovani

In un'epoca in cui l'insofferenza degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor Palomar non riesce a spicciare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor Palomar si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare».

Il signor Palomar oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende

dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerci».

Comprensione e analisi.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il racconto in non più di quindici righe di metà del foglio protocollo.
2. Spiega l'espressione "soluzione di continuità". Ti sembra appropriata all'interno di una narrazione sul rapporto fra generazioni? Motiva la tua risposta.
3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?
4. Di quale visione della vita si fa portavoce il personaggio di Palomar? Rispondi facendo opportuni riferimenti al testo, soffermandoti soprattutto sul tipo di linguaggio utilizzato dal protagonista.

Interpretazione

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane, tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dal tuo percorso di studio e dalle tue letture e facendo riferimento alle dinamiche che oggi caratterizzano il rapporto tra le diverse generazioni.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Carlo Rovelli**, *Il significato del tempo in Ci sono luoghi al mondo dove più che le regole è importante la gentilezza*, Milano, RCS, 2018

La fisica ci aiuta a penetrare alcuni strati del mistero del tempo. Ma comprenderne tutti gli aspetti richiede un grande dialogo che coinvolge l'intero arco della nostra cultura, dalla fisica alle neuroscienze, ma anche alla filosofia e alla letteratura. Il tempo è un mistero che ci ha sempre turbato, suscitando emozioni profonde. Forse è perché, come nell'insegnamento di Buddha, la nostra difficoltà nell'accettare l'impermanenza, cioè il passare stesso del tempo, è la radice della nostra sofferenza. Hans Reichenbach², in uno dei più lucidi libri sul tempo, *The direction of Time*, ha suggerito che possa essere per sfuggire a questa ansia che Parmenide ha negato l'esistenza del tempo, Platone ha immaginato un mondo di idee all'esterno del tempo, Hegel ha parlato del momento in cui lo spirito trascende la temporalità. Il nostro atteggiamento emotivo verso il tempo può avere contribuito alla costruzione di cattedrali filosofiche più che la semplice ragione. Forse è solo questo il motivo per cui

noi abbiamo immaginato l'esistenza di una «eternità», un mondo fuori dal tempo che popoliamo di dèi, anime immortali, o un Dio. L'atteggiamento emotivo opposto, la venerazione del tempo da parte di Eraclito o Bergson, ha dato luogo ad altrettante filosofie, ma non ci ha portato molto più vicino alla comprensione.

La fisica ha dimostrato che la struttura temporale del mondo è diversa dalla nostra intuizione. Ci ha dato la speranza di essere in grado di studiare la natura del tempo liberi dalla nebbia delle nostre emozioni. Ma avanzando verso teorie sempre più generali, come la gravità quantistica, dove la struttura temporale è sempre più lontana da quella della nostra intuizione, abbiamo finito per non trovarvi più il tempo come appare a noi. Come Copernico studiando le rivoluzioni dei cieli ha finito per comprendere che siamo noi, piuttosto che il cielo, a girare, così esplorare la natura fisica del tempo ci porta a scoprire qualcosa circa noi stessi. Forse, in ultima analisi, la dimensione emotiva del tempo non è il velo di nebbia che ci impedisce di comprenderne oggettivamente la natura. Forse l'emozione del tempo è proprio ciò che è per noi il tempo. Potremo capire meglio in futuro? Penso di sì. La nostra comprensione della natura è aumentata vertiginosamente nel corso dei secoli, e continuiamo a imparare. Stiamo scoprendo molte cose sulla natura del tempo. Siamo in grado di comprendere il mondo descritto dalle teorie quantistiche della gravità, percepire con l'occhio della mente la struttura profonda del mondo dove il tempo non esiste più; come *The fool on the hill*, il «matto sulla collina» di Paul McCartney che guardando il Sole che tramonta vede con gli occhi della mente girare la Terra. Cominciamo a vedere che siamo noi il tempo. Siamo questa radura aperta dalle tracce della memoria fra le connessioni tra i nostri neuroni. Siamo memoria. Siamo nostalgia. Siamo anelito per un futuro che non verrà. Scrive Orazio, il più grande poeta dell'antichità romana e forse il più grande cantore del tempo: «*Sii saggia. Versa il vino / e chiudi in questo breve cerchio / le tue lunghe speranze*» (*Odi*, I, 11). Questo «breve cerchio», spazio aperto per noi dalla memoria e dall'anticipazione, è il nostro tempo: fonte di angoscia forse, ma alla fine il meraviglioso regalo della nostra esistenza.

² **Hans Reichenbach** (Amburgo, 26 settembre 1891 – Los Angeles, 9 aprile 1953) è stato un filosofo della scienza tedesco.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano, in non più di venti righe di metà del foglio protocollo.
2. Spiega perché, secondo l'autore, non solo la Fisica è utile per comprendere il “mistero del tempo”.
3. Individua le citazioni presenti nel testo e illustrane la funzione.
4. “Ci ha dato la speranza di essere in grado di studiare la natura del tempo liberi dalla nebbia delle nostre emozioni”: riconosci e spiega la figura retorica contenuta nella frase.

Produzione

La riflessione di C. Rovelli, sul significato del tempo, si articola sia su un piano scientifico, sia su un piano che potremmo definire “emotivo”. Ritieni che questo esaurisca la riflessione sul tempo, nella società contemporanea?

Sulla base del passo letto, di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Quella virtù così difficile da insegnare*
(<https://www.feltrinellieditore.it/news/2006/05/19>)

Se è vero che nell'università di Harvard e recentemente in quella di Wellington sono stati introdotti degli insegnamenti che hanno per oggetto la felicità e le modalità per conseguirla, la domanda che sorge spontanea è quella che si chiede se l'università, nella produzione e nella trasmissione del sapere, non abbia oltrepassato il suo limite, invadendo fin nelle sue pieghe più intime anche il mondo della vita, oppure se il tasso di solitudine, non senso, depressione, disperazione è così diffuso tra i giovani da mobilitare un intero corpo docente per insegnare loro, se non proprio ad essere felici, a creare le condizioni per l'accadimento della felicità. C'è un senso a partire dal quale è assolutamente da escludere che la felicità possa essere insegnata come si insegnano i saperi e le tecniche, per la semplice ragione che, come scrive Salvatore Natoli nel suo bel saggio sulla felicità: "La felicità è quella pienezza che, nel momento in cui la si possiede, se ne è in effetti posseduti". In quanto evento che ci possiede, non possiamo "insegnare" la felicità, ma solo "viverla". Se ci domandassimo che cos'è?, problematizzeremmo quello stato di possessione e, ponendo domande, ci porremmo in qualche modo già fuori. Il sentimento di pienezza che ci possedeva verrebbe incrinato dalla domanda che interroga e che, spezzando l'incanto, introdurrebbe quel senso di precarietà sufficiente a dissolvere lo stato di grazia. Per questo la felicità non è attingibile per via di sapere o riflessione, e questo è il motivo per cui l'uomo non "sa" di essere felice, si "sente" felice. Per sua natura la felicità non può essere uno stato perenne anche se chi è felice solitamente ignora il limite, o per lo meno non lo percepisce come ostacolo. Immerso nel tutto, in una condizione che tende a ignorare la separazione, chi è felice vive quella sensazione di totale integrità dove indistinta diventa la percezione della differenza tra sé e il mondo, tra sé e l'altro. Questa condizione, che Freud chiama "fusione", ognuno di noi l'ha avvertita nella fase prenatale e in quel breve periodo della propria infanzia che, traslato dalla storia personale a quella di un popolo, ha fatto sì che ogni cultura fissasse la propria condizione felice nel tempo remoto della mitica età dell'oro da cui un giorno infelici fuoriuscimmo. Se questa è la natura della felicità escludiamo che la si possa trasmettere per via di insegnamento, ma affermiamo anche che si possono insegnare le condizioni per il suo accadimento. Di questo si occupa la "pratica filosofica", molto diffusa nei paesi anglosassoni, dove si sta recuperando il concetto originario di filosofia come cura dell'anima e governo di sé. Per gli antichi greci: "Felicità e infelicità sono fenomeni dell'anima, la quale prova piacere o dispiacere a esistere a seconda che si senta o non si senta realizzata" (Democrito). La realizzazione di sé è dunque il fattore decisivo per la felicità. Ma per l'autorealizzazione occorre esercitare quella virtù capace di fruire di ciò che è ottenibile e di non desiderare ciò che è irraggiungibile. Quindi la "giusta misura". "Kata métron", dicevano i greci, come contenimento del desiderio, della forza espansiva della vita che, senza misura, spinge gli uomini a volere ciò che non è in loro potere, declinando così il proprio "demone", la propria disposizione interiore non nella felicità (eu daimonia), ma nell'infelicità (kako-daimonia), che quindi è il frutto del malgoverno di sé e della propria forza, obnubilata dalla voluttà del desiderio. Non dunque una felicità come soddisfazione del desiderio e neppure una felicità come premio alla virtù, ma virtù essa stessa, come capacità di governare se stessi per la propria buona riuscita. In questa accezione la felicità è insegnabile. E a questo insegnamento si applica la pratica filosofica che ora incomincia a muovere i suoi primi passi anche in Italia.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano, in non più di venti righe di metà del foglio protocollo.
2. Spiega perché, secondo l'autore, la felicità non è insegnabile.
3. Nel testo prevale la paratassi o l'ipotassi? Spiega in che modo la struttura sintattica è

funzionale al tono generale del passo.

4. Quale strategia compositiva dà particolare compattezza alla struttura del testo?

Produzione

Se è vero che in molte università “*sono stati introdotti degli insegnamenti che hanno per oggetto la felicità e le modalità per conseguirla, la domanda che sorge spontanea è quella che si chiede se l’università, nella produzione e nella trasmissione del sapere, non abbia oltrepassato il suo limite*” oppure se le condizioni di solitudine e sofferenza sociale non impongano un vero e proprio cambio dei programmi. Rifletti sulla tesi espressa dall’autore, secondo il quale la felicità può essere insegnata, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gustavo Corni**, *Fascismo. Condanne e revisioni*, Salerno editrice, Roma 2011, pp. 11-12

Le primissime interpretazioni del fascismo si dividono in tre filoni principali, destinati a dominare la discussione fino al dopoguerra inoltrato. Una prima interpretazione, che potremmo definire del "fascismo come parentesi", è stata più volte enunciata dal filosofo e storico Benedetto Croce, uno dei più importanti esponenti della cultura liberale europea fra Ottocento e Novecento. Secondo Croce, nel contesto di una storia progressiva dell'Italia, che si sarebbe evoluta verso un sistema liberale moderno, il fascismo non sarebbe che una parentesi, un "accidente" legato alla crisi determinata dalla guerra mondiale, apportatrice di elementi di rottura. Una parentesi che avrebbe tratto vantaggio dalla particolare debolezza della borghesia italiana. Una seconda interpretazione, ascrivibile ai circoli liberal-democratici ostili al movimento di Benito Mussolini, potrebbe essere riassunta nella definizione del "fascismo come disvelamento". L'avvento al potere di Mussolini e dei fascisti svelerebbe i mali di fondo del sistema politico italiano, ma anche della sua cultura e della sua società, mettendo a nudo la debolezza della classe borghese nel fare fronte alla crisi. Sostenuta da pubblicisti e studiosi come Piero Gobetti, Luigi Salvatorelli e Carlo Rosselli, perseguitati dal regime, e diffusa anche all'estero, grazie al fatto che molti esponenti della liberal-democrazia furono costretti all'esilio, la tesi sosteneva che il fascismo rappresentasse una rottura nella continuità della storia italiana, pur avendo in essa radici profonde. Poneva l'accento sui difetti del *nation building*¹ italiano, che lo contraddistinguerebbero in negativo dall'evoluzione dell'Europa occidentale.

Il terzo filone interpretativo nato in contemporanea agli eventi e destinato a una più lunga persistenza è di impronta marxista. Secondo questa lettura, il fascismo non sarebbe stato altro che un'espressione della reazione della classe borghese, minacciata anche in Italia dallo spettro della sovversione sociale. In verità, alcuni esponenti comunisti, primo fra tutti Antonio Gramsci, proposero una lettura più articolata, riconoscendo il consenso che il nuovo regime aveva conquistato presso vasti strati dei ceti medi e inferiori. Infine i comunisti italiani furono costretti ad accettare la versione ortodossa, riassunta nella forma più classica da Georgij Dimitroff² nel 1934. Questi definì il fascismo come «l'aperta dittatura terroristica degli elementi più reazionari, imperialisti e sciovinisti del capitale finanziario».

¹**nation building**: il processo di “costruzione della nazione” ovvero dell’identificazione dei cittadini con la nazione e con lo stato.

²**Georgij Dimitrov** (1882-1949): politico bulgaro, segretario della terza internazionale fino al 1943.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi le posizioni sul Fascismo indicate nel testo, in non più di quindici righe di metà del foglio protocollo.
2. Quale elemento accomuna le posizioni individuate?
3. Piero Gobetti, intellettuale antifascista, applica al fascismo la formula “fascismo come autobiografia della nazione”: a quale posizione espressa nel testo può essere ricondotta? Motiva la tua risposta.
4. Nel testo viene usato il termine "accidente": spiega il significato della parola nel contesto.

Produzione

Lo storico Gustavo Corni fornisce una sintetica illustrazione dei filoni interpretativi che, sorti già negli anni venti-trenta, hanno poi dominato a lungo la discussione sulle origini e sulla natura del fascismo.

Sulla base di quanto hai letto, di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, analizza i processi storici che hanno dato origine al fascismo e che hanno condizionato il suo sviluppo nel tessuto economico, politico e sociale italiano.

Esprimi le tue opinioni, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Maura Gancitano**, *Specchio delle mie brame*, Einaudi, Torino, 2022, pp.147-

148. *I social e gli standard di bellezza*

“Se fino a qualche anno fa la sensazione di essere sotto lo sguardo costante delle altre persone ci toccava quando uscivamo di casa o entravamo in un luogo estraneo, oggi il nostro corpo è diventato oggetto di sapere di chiunque grazie alla diffusione dei social network. La vita digitale ha cambiato il rapporto con l’esibizione di sé. Inoltre il lavoro e l’apprendimento a distanza, che si praticano soprattutto attraverso le videoconferenze, hanno incrementato l’attenzione verso il proprio volto: siamo costretti a sapere sempre come appariamo in camera. La nostra faccia ci insegue sull’immagine del profilo, nelle foto in cui veniamo taggati (e in cui veniamo sempre malissimo), nelle ricerche su Google. Ovunque ritroviamo la nostra faccia, osserviamo quanto siamo invecchiati rispetto a qualche anno fa, come appaiono disarmoniche le nostre sopracciglia, quanto è storta la linea della bocca.

Se Vitangelo Moscarda, il protagonista di *Uno, nessuno e centomila*, impazzì quando si accorse di avere il naso storto, è facile capire perché tutto questo incrina così profondamente la nostra salute mentale.

È impossibile quantificare il numero di foto che vengono condivise in rete ogni giorno, ma si stima che solo su Instagram siano più di cento milioni. Nessun essere umano vissuto prima di questa epoca

è stato sottoposto ad una simile sovrabbondanza di stimoli. È chiaro, quindi, che l'esposizione all'enorme quantità di immagini sui social sta avendo un effetto sulla nostra identità personale, sull'autostima, sull'ansia da confronto (comparanoia) e sulla salute mentale.”

Produzione

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati, anche in maniera critica, con la tesi espressa dall'autrice, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Yuval Noah Harari**, *Sapiens da animali a dèi*, Bompiani, Milano, 2017.

«Siamo passati dalle canoe alle galee, dai battelli a vapore alle navette spaziali, ma nessuno sa dove stiamo andando. Siamo più potenti di quanto siamo mai stati, ma non sappiamo che cosa fare con tutto questo potere. Peggio di tutto, gli umani sembrano più irresponsabili che mai. Siamo dèi che si sono fatti da sé, a tenerci compagnia abbiamo solo le leggi della fisica, e non dobbiamo rendere conto a nessuno... Può esserci qualcosa di più pericoloso di una massa di dèi insoddisfatti e irresponsabili che non sanno neppure ciò che vogliono?».

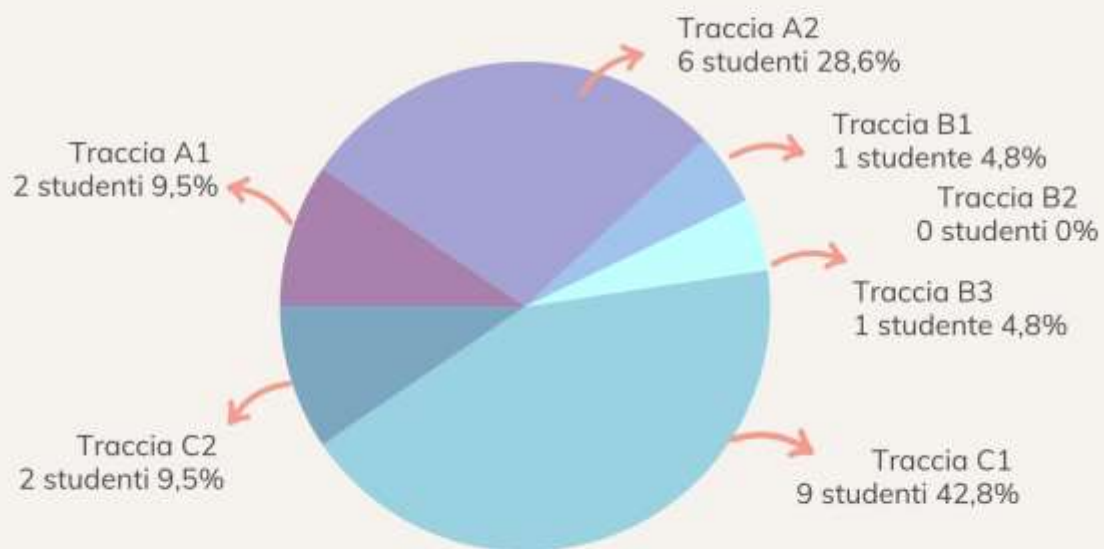
Produzione

Con questa domanda termina il saggio dello storico israeliano Yuval Noah Harari, *Sapiens da animali a dèi*, che ha venduto nel mondo più di cinque milioni di copie.

Analizza le sue parole: perché dice che gli esseri umani sono come "dèi"? E in cosa consiste la loro pericolosità? Sviluppa le tue considerazioni con esempi tratti dal mondo attuale e facendo anche riferimento alle tue conoscenze e alle tue letture.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Scelte Tracce 5C SIA (21 studenti) Simulazione Prima Prova



Griglia valutazione prova scritta di Italiano – **Tipologia A – Analisi del testo letterario**

Cognome e Nome _____

classe _____

data _____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
Indicatori specifici – Tipologia A	4. Competenze testuali specifiche Analisi e Interpretazione di un testo letterario	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo: esauriente pertinente e corretto essenziale parziale e superficiale incompleto / non pertinente	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		b. Comprensione del testo	Comprende il testo: in modo completo e consapevole in modo approfondito in modo sintetico in modo parziale in modo inadeguato/ nullo	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		c. Analisi lessicale sintattica, stilistica e retorica	Analizza il testo in modo: approfondito esauriente sintetico parziale inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2

		d. Interpretazione del testo	Contestualizza e interpreta in modo: approfondito corretto e pertinente essenziale superficiale inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
PUNTEGGIO TOTALE					/100
Valutazione in ventesimi (punt / 5) ____/20 Valutazione in decimi (punt / 10) ____/10					

Griglia valutazione prova scritta di Italiano **Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo**

Cognome e
Nome _____

classe _____

data _____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: amplie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
	Indicatori specifici – Tipologia B	4. Competenze testuali specifiche Analisi e	a. Comprensione del testo	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi argomentativi nei suoi snodi portanti nei suoi nuclei essenziali in modo parziale e superficiale in minima parte	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2

produzione di un testo argomentativo	b. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua tesi e argomentazioni: in modo completo e consapevole in modo approfondito in modo sintetico in modo parziale in modo inadeguato/ nullo	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
	c. Percorso argomentativo e uso di connettivi pertinenti	Struttura l'argomentazione in modo: chiaro, congruente e ben articolato chiaro e congruente sostanzialmente chiaro e congruente talvolta incongruente incerto e/o privo di elaborazione	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
	d. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso corretti e funzionali al discorso essenziali scarsi o poco pertinenti assenti	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
PUNTEGGIO TOTALE				/100

Valutazione in ventesimi (punt. / 5) ____ /20 Valutazione in decimi (punt. / 10) ____ /10

Griglia valutazione prova scritta di Italiano **Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

Cognome e
Nome

classe

data

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: amplie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2

		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
Indicatori specifici – Tipologia C	4. Competenze testuali specifiche Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia	Sviluppa le consegne in modo: esauriente pertinente e corretto essenziale parziale e superficiale incompleto / non pertinente	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		b. Coerenza del titolo e dell'eventuale parafrasi	Il titolo e la parafrasi risultano: adeguati e appropriati soddisfacenti accettabili poco adeguati inadeguati/assenti	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		c. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo: ordinato, lineare e personale organico e lineare semplice ma coerente parzialmente organico confuso e inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		d. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano: ricchi, precisi e ben articolati corretti e funzionali al discorso essenziali scarsi o poco pertinenti assenti	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		PUNTEGGIO TOTALE			/100
Valutazione in ventesimi (punt / 5) ____/20 Valutazione in decimi (punt / 10) ____/10					

Griglia valutazione prova scritta di Italiano – **Tipologia A – Analisi del testo letterario - DSA**

Cognome e Nome _____ classe _____ data _____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3	
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3	
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Distinto Buono-Discreto Sufficiente Mediocre-Insufficiente	10 9 8-7 6 5-4	
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Distinto Buono-Discreto Sufficiente Mediocre-Insufficiente	10 9 8-7 6 5-4	
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3	
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3	
	Indicatori specifici – Tipologia A	4. Competenze testuali specifiche Analisi e Interpretazione di un testo letterario	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo: esauriente pertinente e corretto essenziale parziale e superficiale incompleto / non pertinente	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3
			b. Comprensione del testo	Comprende il testo: in modo completo e consapevole in modo approfondito in modo sintetico in modo parziale in modo inadeguato/ nullo	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3
c. Analisi lessicale sintattica, stilistica e retorica			Analizza il testo in modo: approfondito esauriente sintetico parziale inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3	
d. Interpretazione dei testi			Contestualizza e interpreta in modo: approfondito corretto e pertinente essenziale superficiale inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3	
				PUNTEGGIO TOTALE	/100	
Valutazione in ventesimi (punt / 5) ____/20 Valutazione in decimi (punt / 10) ____/10						

Griglia valutazione prova scritta di Italiano - **Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo - DSA**

Cognome e Nome _____ classe _____ data _____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Distinto Buono-Discreto Sufficiente Mediocre-Insufficiente	10 9 8-7 6 5-4
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Distinto Buono-Discreto Sufficiente Mediocre-Insufficiente	10 9 8-7 6 5-4
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: amplie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3
Indicatori specifici – Tipologia B	4. Competenze testuali specifiche Analisi e produzione di un testo argomentativo	a. Comprensione del testo	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi argomentativi nei suoi snodi portanti nei suoi nuclei essenziali in modo parziale e superficiale in minima parte	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3
		b. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua tesi e argomentazioni: in modo completo e consapevole in modo approfondito in modo sintetico in modo parziale in modo inadeguato/ nullo	Ottimo Distinto-Buono Discreto Sufficiente Mediocre-Insufficiente-Scarso	10 9-8 7 6 5-4-3
		c. Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti	Struttura l'argomentazione in modo: chiaro, congruente e ben articolato chiaro e congruente sostanzialmente chiaro e congruente talvolta incongruente incerto e/o privo di elaborazione	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3
		d. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso corretti e funzionali al discorso essenziali scarsi o poco pertinenti assenti	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3
				PUNTEGGIO TOTALE	/100
Valutazione in ventesimi (punt. / 5) ____/20 Valutazione in decimi (punt. / 10) ____/10					

Griglia valutazione prova scritta di Italiano **Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità - DSA**

Cognome e Nome _____ classe _____ data _____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanica, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3	
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3	
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Distinto Buono-Discreto Sufficiente Mediocre-Insufficiente	10 9 8-7 6 5-4	
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Distinto Buono-Discreto Sufficiente Mediocre-Insufficiente	10 9 8-7 6 5-4	
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3	
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3	
	Indicatori specifici – Tipologia C	4. Competenze testuali specifiche Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia	Sviluppa le consegne in modo: esauriente pertinente e corretto essenziale parziale e superficiale incompleto / non pertinente	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3
			b. Coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Il titolo e la paragrafazione risultano: adeguati e appropriati soddisfacenti accettabili poco adeguati inadeguati/assenti	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3
c. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione			Articola l'esposizione in modo: ordinato, lineare e personale organico e lineare semplice ma coerente parzialmente organico confuso e inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3	
d. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali			I riferimenti culturali risultano: ricchi, precisi e ben articolati corretti e funzionali al discorso essenziali scarsi o poco pertinenti assenti	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3	
				PUNTEGGIO TOTALE	/100	
Valutazione in ventesimi (punt / 5) ____/20 Valutazione in decimi (punt / 10) ____/10						

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

Il problema del fabbisogno finanziario viene affrontato in modo diverso a seconda degli investimenti che l'impresa intende realizzare. Il candidato illustri le cause del fabbisogno finanziario ed individui le possibili fonti di finanziamento a cui l'impresa può accedere per effettuare investimenti nell'attivo immobilizzato e nell'attivo corrente.

Il candidato presenti lo Stato patrimoniale e il Conto economico per l'anno n della Alfa spa, avente un equilibrio patrimoniale finanziario adeguato, considerati i seguenti dati:

- utile d'esercizio 150.000 euro
- ROE 5%

Dati a scelta e motivati da ipotesi.

Successivamente il candidato svolga due dei seguenti punti:

- 1) il reddito di bilancio e il reddito fiscale rispondono ad obiettivi diversi. Dopo aver illustrato queste diverse finalità, il candidato spieghi le regole fondamentali per la determinazione del reddito fiscale ed illustri i criteri fiscali di valutazione di almeno 4 voci.
- 2) Dopo aver illustrato il significato della break even analysis, il candidato determini il punto di equilibrio e lo rappresenti graficamente, considerati i seguenti dati dell'azienda Beta Spa:
 - costo fisso euro 970.000
 - costo variabile unitario euro 9.000
 - prezzo di vendita unitario euro 11.000Determini, poi, il volume di produzione che consente di ottenere un utile di euro 230.000.
- 3) Consideri i seguenti indici di bilancio dell'impresa industriale Kappa e, dopo aver spiegato il significato di ciascun indice, rediga un'analisi dell'andamento economico dell'impresa tenendo presente che il rendimento medio di investimenti alternativi in titoli di Stato è del 4% e il costo medio del denaro è del 6%.
 - ROE 12%
 - ROI 10%
 - leverage 2
- 4) Presentare il budget degli investimenti, il budget finanziario e il budget economico per l'esercizio 2025 di Alfa Spa, tenendo conto che la pianificazione aziendale prevede una nuova produzione.
Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore

È consentita la consultazione dei Codici normativi non commentati e l'uso di calcolatrici non programmabili.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura della traccia.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

ECONOMIA AZIENDALE

Classe _____ Candidata/o _____ Data _____

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Valutazione	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Conoscenze complete e approfondite con spunti di originalità, interpretazioni corrette.	Ottimo/eccellente	5
	Conoscenze complete ma nozionistiche, interpretazione corretta.	Discreto/buono	4
	Conoscenze essenziali, interpretazione corretta con qualche imprecisione.	Sufficiente	3
	Conoscenze frammentarie e lacunose, interpretazioni lacunosa.	Insufficiente	2
	Conoscenza inadeguate e/o inesistenti. Interpretazione scorretta.	Gravemente insufficiente	0-1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla correttezza delle impostazioni tecnico contabili, alla congruenza dei dati e alla correttezza dei calcoli.	Impostazioni tecnico contabili corrette, dati congrui, calcoli esatti.	Ottimo/eccellente	5
	Impostazioni tecnico contabili corrette con qualche imprecisione, dati quasi sempre congrui, calcoli quasi sempre esatti.	Discreto/buono	4
	Impostazioni tecnico contabili e calcoli parzialmente corretti, dati parzialmente congrui	Sufficiente	3
	Impostazioni tecnico contabili frammentarie e lacunose, dati poco congrui, calcoli non sempre corretti	Insufficiente	2
	Impostazioni tecnico contabili del tutto inadeguate, dati e calcoli errati	Gravemente insufficiente	0-1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Pertinente, completo ed esauriente.	Ottimo/eccellente	5
	Abbastanza completo ed esauriente.	Discreto/buono	4
	Non del tutto completo ed esauriente.	Sufficiente	3
	Non completo e poco esauriente	Insufficiente	2
	Scarso e lacunoso	Gravemente insufficiente	0-1
Utilizzo della terminologia tecnica, in termini di precisione, correttezza e specificità.	Corretto, pertinente e competente	Ottimo/eccellente	5
	Abbastanza competente e pertinente	Discreto/buono	4
	Qualche imprecisione, sufficientemente chiaro e schematico	Sufficiente	3

	Diffuse imprecisioni e difficoltà espositive	Insufficiente	2
	Non sa utilizzare la terminologia	Gravemente insufficiente	0-1

Se la parte decimale del punteggio complessivo è uguale o superiore a 0,5 si arrotonda per eccesso

Punti complessivi attribuiti alla prova /10

La Commissione

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

(valida per studenti DSA e BES)

ECONOMIA AZIENDALE

Classe _____

Candidata/o _____

Data _____

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Valutazione	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Conoscenze complete e approfondite con spunti di originalità, interpretazioni corrette.	Ottimo/eccellente	6
	Conoscenze complete ma nozionistiche, interpretazione corretta.	Discreto/buono	5
	Conoscenze essenziali, interpretazione corretta con qualche imprecisione.	Sufficiente	4
	Conoscenze frammentarie e lacunose, interpretazioni lacunosa.	Insufficiente	2-3
	Conoscenza inadeguate e/o inesistenti. Interpretazione scorretta.	Gravemente insufficiente	0-1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla correttezza delle impostazioni tecnico contabili, alla congruenza dei dati e alla correttezza dei calcoli.	Impostazioni tecnico contabili corrette, dati congrui, calcoli esatti.	Ottimo/eccellente	5
	Impostazioni tecnico contabili corrette con qualche imprecisione, dati quasi sempre congrui, calcoli quasi sempre esatti.	Discreto/buono	4
	Impostazioni tecnico contabili e calcoli parzialmente corretti, dati parzialmente congrui	Sufficiente	3
	Impostazioni tecnico contabili frammentarie e lacunose, dati poco congrui, calcoli non sempre corretti	Insufficiente	2
	Impostazioni tecnico contabili del tutto inadeguate, dati e calcoli errati	Gravemente insufficiente	0-1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Pertinente, completo ed esauriente.	Ottimo/eccellente	5
	Abbastanza completo ed esauriente.	Discreto/buono	4
	Non del tutto completo ed esauriente.	Sufficiente	3
	Non completo e poco esauriente	Insufficiente	2
	Scarso e lacunoso	Gravemente insufficiente	0-1
Utilizzo della terminologia tecnica, in termini di precisione, correttezza e specificità.	Corretto, pertinente e competente	Ottimo/eccellente	4
	Abbastanza competente e pertinente	Discreto/buono	3,5
	Qualche imprecisione, sufficientemente chiaro e schematico	Sufficiente	3

	Diffuse imprecisioni e difficoltà espositive	Insufficiente	2
	Non sa utilizzare la terminologia	Gravemente insufficiente	0-1

Se la parte decimale del punteggio complessivo è uguale o superiore a 0,5 si arrotonda per eccesso

Punti complessivi attribuiti alla prova /10

La Commissione

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL “COLLOQUIO ORALE”

Si rinvia all’O.M. n. 55 del 22 Marzo 2024

PROGETTAZIONI DISCIPLINARI E CONTENUTI SVOLTI

Si allegano al presente documento le schede sintetiche dei programmi svolti sinora nelle varie discipline, con indicazione dei contenuti che saranno presumibilmente trattati nelle prossime settimane.

PROGRAMMA DI MATEMATICA.S.: 2023/2024

Obiettivi minimi delle classi quinte “Amministrazione, Finanza e Marketing” e “Sistemi Informativi Aziendali” (validi anche per i DSA e BES)

OBIETTIVI:

- Conoscere le leggi di capitalizzazione e le rendite
- Saper calcolare il dominio e il codominio di funzioni di due variabili nello spazio a tre dimensioni e disegnarne le curve di livello (nei casi più semplici: rette, parabole, circonferenze)
- Calcolare massimi e minimi liberi con il metodo dell'hessiano.
- Calcolare la retta dei minimi quadrati (con l'ausilio delle formule)
- Calcolare la correlazione tra due variabili statistiche (con l'ausilio delle formule)
- Conoscere le varie classificazioni dei problemi di scelta

METODI:

- Lezione frontale e partecipata
- Lavori di gruppo
- Microrecupero in itinere
- Sportello didattico

Moduli	Unità didattiche	Obiettivi	Contenuti
Modulo 1	Funzioni in due Variabili	<ul style="list-style-type: none">· Conoscere il concetto di funzione reale in due variabili reali.· Saper rappresentare le funzioni e calcolarne le derivate.· Saper calcolare massimi e minimi di una funzione di due variabili.· Comprendere il concetto di vincolo	<ul style="list-style-type: none">· Funzioni in R^2· Punti di accumulazione, insiemi aperti e chiusi, funzione reale di due variabili reali.· Derivate parziali· Massimi e minimi relativi di una funzione di due variabili: metodo dell'Hessiano.

		<ul style="list-style-type: none"> · Conoscere i fondamenti della P.L. · Saper modellizzare e risolvere un problema di P.L. 	<ul style="list-style-type: none"> · Punti di sella · Massimi e minimi di una funzione lineare vincolata. · Disequazioni in due variabili. Sistemi di disequazioni. · Impostazione matematica di un problema di P.L. · Metodo grafico
	Funzioni economiche	Studiare i fenomeni economici	<ul style="list-style-type: none"> · Funzioni di costo, ricavo, profitto in una e due variabili. · Funzioni marginali ed elasticità parziali · Ottimizzazione della produzione - il consumatore e la funzione di utilità
Modulo 2	Metodi della ricerca operativa	Conoscere e comprendere i metodi della ricerca operativa.	<ul style="list-style-type: none"> · Problemi di scelta con effetti immediati e differiti nel certo e problemi immediati nell'incerto. · Il problema delle scorte

Prof. MICHELE DELLA PERUTA

PROGRAMMA DI ITALIANO A..S.: 2023/2024

5 C SIA

As. 2023/2024

Prof.ssa Ludovica Oddi

OBIETTIVI

Conoscenze

- Conoscere lo scenario storico-culturale dell'epoca studiata
- Conoscere gli elementi di continuità e di innovazione nella storia delle idee
- Conoscere le caratteristiche fondamentali della poetica, della lingua e dello stile di un autore

Capacità

- Istituire connessioni tra la poetica di un autore ed il pensiero del suo tempo
- Analizzare un testo letterario nella sua specificità
- Parafrasare il testo

Competenze

- Decodificare la lingua letteraria del periodo studiato
- Riconoscere in un testo il nucleo di significati di base
- Confrontare testi simili per genere letterario o idee espresse
- Comprendere l'intreccio di fattori materiali e spirituali che sottostanno a quelle idee
- Argomentare su tematiche di carattere generale e/o utilizzando documenti

Quadro sinottico

Lingua e letteratura italiana Quinto anno	OBIETTIVI E CONTENUTI DIDATTICI	PREREQUISITI	COMPETENZE
MODULO 0 Raccordo dell'attività secondo anno del secondo biennio		Approfondimenti su morfologia e sintassi, corretta ortografia.	Orientarsi nella storia delle idee, della cultura, della letteratura Comprendere, analizzare e interpretare un testo letterario dal punto di vista tematico, stilistico strutturale (analisi del testo)
MODULO 1 L'età del Realismo e del Positivismo	Il contesto storico- politico dal 1861 Il Positivismo La Scapigliatura milanese	Comprendere, commentare e interpretare un testo letterario Utilizzare gli strumenti espressivi della lingua italiana secondo le esigenze dei vari contesti	Riconoscere la specificità delle opere e del periodo Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori studiati

<p>MODULO 2</p> <p>Il Naturalismo e il Verismo</p>	<p>Il Naturalismo Francese</p> <p>Flaubert e Zola</p> <p>Caratteri principali del Verismo italiano</p>	<p>Conoscere le procedure di scrittura di tipologie testuali diverse.</p>	<p>Riconoscere i contenuti e le peculiarità stilistico formali delle opere veriste</p> <p>Leggere, analizzare e organizzare informazioni in vista della stesura del saggio breve</p>
<p>MODULO 3</p> <p>Giovanni Verga</p>	<p>Vita</p> <p>Opere principali</p> <p>Il pessimismo verghiano</p>	<p>Conoscere le caratteristiche delle opere verghiane</p> <p>Conoscere il contesto storico,culturale e letterario in cui l'autore vive ed opera</p>	<p>Riconoscere i contenuti e le peculiarità stilistico formali delle opere di Verga</p> <p>Leggere, analizzare e organizzare informazioni in vista della stesura del saggio breve</p>
<p>MODULO 4</p> <p>Simbolismo e Decadentismo</p>	<p>Quadro storico-culturale.</p> <p>Caratteri generali del Simbolismo</p> <p>Cenni all'esperienza europea e ai poeti maledetti</p> <p>Caratteri generali della poetica decadente</p>	<p>Conoscere le procedure di scrittura di tipologie testuali diverse.</p>	<p>Comprendere, analizzare e interpretare un testo dal punto di vista tematico, stilistico e strutturale (analisi del testo).</p> <p>Riconoscere i contenuti e le peculiarità stilistico formali delle opere simboliste e decadenti</p> <p>Leggere, analizzare e organizzare informazioni in vista della stesura del saggio breve</p>
<p>MODULO 5</p> <p>Gabriele d'Annunzio</p>	<p>Vita</p> <p>Opere principali</p> <p>Il concetto di estetismo e superomismo</p>	<p>Conoscere le caratteristiche delle opere dannunziane</p> <p>Conoscere il contesto storico,culturale e letterario in cui l'autore vive ed opera</p>	<p>Riconoscere i contenuti e le peculiarità stilistico formali delle opere di D'Annunzio</p> <p>Leggere, analizzare e organizzare informazioni in vista della stesura del saggio breve</p> <p>Comprendere, analizzare e interpretare un testo dal punto di vista tematico, stilistico e strutturale (analisi del testo)</p>

MODULO 6 Giovanni Pascoli	La vita Il pensiero La poetica del Fanciullino	Conoscere le caratteristiche delle opere pascoliane Conoscere il contesto storico,culturale e letterario in cui l'autore	Riconoscere i contenuti e le peculiarità stilistico formali delle opere di Pascoli Leggere, analizzare e organizzare informazioni in vista della stesura del
--	--	---	---

		vive ed opera	saggio breve Comprendere, analizzare e interpretare un testo dal punto di vista tematico, stilistico e strutturale (analisi del testo)
MODULO 7 Il Secondo Decadentismo e le Avanguardie	Il Crepuscolarismo Il Futurismo Le riviste letterarie del primo Novecento	Conoscere le caratteristiche delle opere crepuscolari e futuriste Conoscere il contesto storico,culturale e letterario in cui l'autore vive ed opera	Leggere, analizzare e organizzare informazioni in vista della stesura del saggio breve Comprendere, analizzare e interpretare un testo dal punto di vista tematico, stilistico e strutturale (analisi del testo)
MODULO 8 Luigi Pirandello	Vita Opere in prosa Opere teatrali L'Umorismo	Conoscere le caratteristiche delle opere di Pirandello Conoscere il contesto storico,culturale e letterario in cui l'autore vive ed opera	Riconoscere i contenuti e le peculiarità stilistico formali delle opere di Pirandello Leggere, analizzare e organizzare informazioni in vista della stesura del saggio breve Comprendere, analizzare e interpretare un testo dal punto di vista tematico, stilistico e strutturale (analisi del testo)

<p>MODULO 9</p> <p>Italo Svevo</p>	<p>Vita</p> <p>Visione del mondo e poetica</p> <p>I romanzi ottocenteschi</p> <p>La Coscienza di Zeno</p>	<p>Conoscere le caratteristiche delle opere di Svevo</p> <p>Conoscere il contesto storico,culturale e letterario in cui l'autore vive ed opera</p>	<p>Riconoscere i contenuti e le peculiarità stilistico formali delle opere di Svevo</p> <p>Leggere, analizzare e organizzare informazioni in vista della stesura del saggio breve</p> <p>Comprendere, analizzare e interpretare un testo dal punto di vista tematico, stilistico e strutturale (analisi del testo)</p>
<p>MODULO 10</p> <p>La poesia del Novecento dalla Prima Guerra Mondiale agli anni Quaranta</p>	<p>Giuseppe Ungaretti</p> <p>Le avanguardie storiche:</p> <p>I Crepuscolari e il Futurismo</p>	<p>Conoscere le caratteristiche delle opere di Ungaretti,</p> <p>Conoscere il contesto storico,culturale e letterario in cui l'autore</p>	<p>Riconoscere i contenuti e le peculiarità stilistico formali delle opere di Ungaretti,</p> <p>Leggere, analizzare e organizzare informazioni in vista della stesura del</p>

		<p>vive ed opera</p> <p>Conoscere le principali caratteristiche delle avanguardie storiche</p>	<p>saggio breve</p> <p>Comprendere, analizzare e interpretare un testo dal punto di vista tematico, stilistico e strutturale (analisi del testo)</p>
<p>MODULO 11</p> <p>Eugenio Montale</p>	<p>Vita</p> <p>Le raccolte poetiche degli anni '20 e '30</p> <p>Il secondo Montale</p>	<p>Conoscere le caratteristiche delle opere di Montale</p> <p>Conoscere il contesto storico,culturale e letterario in cui l'autore vive ed opera</p>	<p>Riconoscere i contenuti e le peculiarità stilistico formali delle opere di Montale</p> <p>Leggere, analizzare e organizzare informazioni in vista della stesura del saggio breve</p> <p>Comprendere, analizzare e interpretare un testo dal punto di vista tematico, stilistico e strutturale (analisi del testo)</p>

MODULO 12 La narrativa dagli anni Quaranta ad oggi	Italo Calvino	Conoscere le caratteristiche delle opere di Italo Calvino Conoscere il contesto storico,culturale e letterario in cui l'autore vive ed opera	Riconoscere i contenuti e le peculiarità stilistico formali delle opere Italo Calvino Leggere, analizzare e organizzare informazioni in vista della stesura del saggio breve
---	---------------	---	---

Programma svolto fino al 15 maggio 2024

L'ETÀ POSTUNITARIA, LO SCENARIO STORICO: storia, società, cultura, idee; il Positivismo; le istituzioni culturali, gli intellettuali; storia della lingua; l'opera lirica.

LA SCAPIGLIATURA.

EMILIO PRAGA: vita e opere; lettura ed analisi del brano *Preludio* da "Penombre"

I.U. TARCHETTI: vita e opere; lettura ed analisi del brano *L'attrazione della morte* da "Fosca"

IL NATURALISMO FRANCESE

E. Zola: vita e poetica; *Prefazione al Romanzo Sperimentale* (in fotocopia e su classroom)

G. Flaubert: vita opere e tematiche. "Madame Bovary", lettura ed analisi del brano *Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli*. lettura del Microsaggio *Il discorso indiretto libero*.

IL VERISMO; confronti con le altre correnti culturali.

LUIGI CAPUANA: vita e ruolo intellettuale.

GIOVANNI VERGA

Vita, opere pre-veriste, poetica, tecnica narrativa; Opere esaminate: il ciclo de "I vinti" e "I Malavoglia"; da "I Malavoglia" lettura dei brani: *Prefazione: I "vinti" e la fiumana del progresso, Il mondo arcaico e l'irruzione della storia, I Malavoglia e la dimensione economica, La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno*; l'ideologia verghiana; il Verismo di Verga e il Naturalismo zoliano; "Vita dei campi" con lettura e analisi di *Rosso Malpelo e La Lupa*; la raccolta di novelle "Cavallerie rusticane" con lettura de *La roba*; "Mastro don Gesualdo" con lettura del brano: *La morte di mastro don Gesualdo*.

"Microsaggio: lo straniamento".

DECADENTISMO

La visione del mondo decadente; la poetica del Decadentismo; temi e miti della letteratura decadente; oscurità del linguaggio, tecniche espressive, linguaggio analogico e sinestesia; Decadentismo e Baudelaire; il romanzo decadente.

CHARLES BAUDELAIRE

Vita e poetica; "I fiori del male"; parafrasi e analisi di *Corrispondenze* e *L'albatro*; la poesia simbolista in sintesi.

GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita e la fase estetizzante; il "superuomo" di D'annunzio e i romanzi della fase superomistica, con lettura dei brani tratto da "Il piacere": *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti*; "Le vergini delle rocce"; le "Laudi", da "Alcyone": *La pioggia nel pineto*; la prosa notturna.

GIOVANNI PASCOLI

Vita e visione del mondo; la poetica del fanciullino; letti alcuni passi da "Il fanciullino"; l'ideologia politica (in sintesi); I temi della poesia pascoliana; da "Myrica": *X agosto*; le soluzioni formali (sintassi, lessico, aspetti fonici; metrica; figure retoriche); i "Poemetti"; i "Canti di Castelvecchio": *Il gelsomino notturno* (temi, figure retoriche, sintassi).

“Microsaggio: il fanciullino e il superuomo, due miti complementari”.

LUIGI PIRANDELLO

Vita e visione del mondo (il vitalismo, la critica dell'identità individuale, la trappola della vita sociale, il rifiuto della socialità, il relativismo conoscitivo, la poetica, l'umorismo); da “L'umorismo”: *Un'arte che scompone il reale* (passi scelti); le poesie e le novelle e lettura di *Ciaula scopre la luna* e *Il treno ha fischiato*; “Il fu Mattia Pascal”; “Uno, nessuno, centomila”; “Sei personaggi in cerca d'autore”; gli esordi teatrali e il periodo “grottesco”; il “teatro nel teatro”;

Spettacolo teatrale “**Pensaci, Giacomino**” di L. Pirandello, Teatro “Ghione” (marzo 2024)

ITALO SVEVO

Vita e visione del mondo, la cultura di Svevo, lo stile, la lingua. Il romanzo *La Coscienza di Zeno*. Lettura del capitolo “*Il fumo*”. Microsaggio: *Freud e la nascita della psicanalisi*.

IL QUADRO STORICO DI INIZIO '900: IL CONTESTO: SOCIETÀ E CULTURA (in sintesi).

LA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE

IL FUTURISMO:

FILIPPO TOMMASO MARINETTI.

Vita e poetica; Lettura di alcuni passi del *Manifesto del Futurismo* .

ALDO PALAZZESCHI.

Vita e poetica; Analisi della poesia *Parole in libertà*.

I CREPUSCOLARI (sintesi)

L'ERMETISMO (sintesi)

GIUSEPPE UNGARETTI

Vita, pensiero; “L'allegria”, *Fratelli, Veglia, San Martino del Carso, Mattina e Soldati*.

Ascolto dell'audio lettura delle poesie recitate da Ungaretti.

EUGENIO MONTALE

Vita, opere, pensiero; “*Ossi di Seppia*”, spiegazione di *Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato*. Evoluzione della poetica nelle raccolte: Il Secondo Montale: “Le occasioni”. Il terzo Montale “*La bufera e altro*” e le ultime raccolte: “*Satura*”, con spiegazione di “*Xenia I*”.

DAL DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI. Il contesto. Società e cultura. Storia della lingua.

LA NARRATIVA DEL SECONDO DOPOGUERRA IN ITALIA

IL NEOREALISMO IN LETTERATURA

Programma da svolgere dopo il 15 maggio:

ITALO CALVINO

La vita. Le tematiche e le opere: il primo Calvino tra realismo e componente fantastica. Fiaba e storia: Cap IV e VI da “*Il sentiero dei nidi di ragno*”. Cap. VIII e IX da “*Il barone rampante*”. Il secondo Calvino tra curiosità scientifica e strutturalismo. Da “*Le cosmicomiche*”, lettura di “*Tutto in un punto*”. “*Se una notte di inverno un viaggiatore*”.

Progetti, corsi e approfondimenti:

Progetto di lettura - (ottobre 2023-maggio 2024)

Letture dei seguenti romanzi:

V. Ardone - *Oliva Denaro*, Torino, Einaudi, 2021- Progetto interdisciplinare con Ed. Civica-Obiettivo 5 parità di genere - Agenda 2030

S. Auci - *I leoni di Sicilia. La saga dei Florio*, Nord, 2019 - Progetto interdisciplinare con Economia aziendale - creazione di un prodotto multimediale e multidisciplinare

I. Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*, Mondadori - Progetto interdisciplinare con Storia- La Resistenza

Spettacoli teatrali, mostre e conferenze:

Convegno presso La Casa del Volontariato di Roma, “*Chukuana, decolonizzare davvero*”, 28 settembre 2023

Film: *Io capitano* di Matteo Garrone presso il cinema Politeama di Frascati, 8 novembre 2023

Conferenza sull' Esodo Giuliano-Dalmata, Aula Magna di Istituto, 14 febbraio 2024

Spettacolo teatrale “Pensaci, Giacomino” di Luigi Pirandello, Teatro Quirino, 19 marzo 2024

Visita guidata al Museo della Liberazione, via Tasso Roma, 24 aprile 2024

Libro di Testo:

Baldi, Giusso, Razzetti, Zaccaria, “Le occasioni della letteratura. Dall'età postunitaria ai giorni nostri, vol 3, NES, Paravia.

MODALITÀ DI LAVORO – Lezioni frontali e/o interattive –film– filmati – Lettura ed analisi dei testi con la guida dell'insegnante – Lettura autonoma – Videolezioni – Collegamenti con la storia e le altre discipline

STRUMENTI – Libro di testo – Testi letterari e documenti – appunti forniti dall'insegnante – mappe concettuali alla lavagna – Digital Board– Audiolezioni – Videolezioni – Dispense

TIPOLOGIA VERIFICHE – Interrogazioni brevi e lunghe – verifiche scritte e/o orali – Tipologia A, Tipologia B, Tipologia C– Lavori di gruppo con produzione di elaborati multimediali–Simulazione Prove INVALSI – Parafrasi e Commenti.

Ciampino, 15 maggio 2024

L'insegnante

Prof.ssa Ludovica Oddi

**PROGRAMMA DI STORIA
5 C SIA
As. 2023/2024
Prof.ssa Ludovica Oddi**

OBIETTIVI

- Osservare le dinamiche storiche attraverso le fonti
- Analizzare i fattori politici, sociali ed economici e la loro interazione
- Riconoscere gli elementi di continuità e di differenziazione nella diacronia degli eventi
- Riconoscere l'importanza dei fattori culturali e la loro relazione coi fenomeni storici, politici ed economici
- Comprendere le relazioni tra la storia e le altre discipline

- Rielaborare in maniera consapevole i concetti appresi ed esprimerli correttamente

VOL. 3:

- La *Belle époque* tra luci e ombre
- Vecchi imperi e potenze nascenti
- L'Italia giolittiana
- La Prima guerra mondiale
- Dalla rivoluzione russa alla nascita dell'Unione Sovietica
- L'Unione Sovietica di Stalin
- Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo (*interdisciplinarietà con la programmazione di Diritto*)
- L'Italia fascista (*interdisciplinarietà con la programmazione di Diritto*)
- La crisi della Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich; il totalitarismo nazista.
- L'Unione Sovietica e lo stalinismo
- L'Europa e il mondo verso una nuova guerra: gli Stati Uniti, gli anni Venti e la crisi del '29; la guerra civile spagnola;
- La Seconda guerra mondiale
- La Guerra Fredda

Storia Quinto anno	OBIETTIVI E CONTENUTI DIDATTICI	PREREQUISITI	COMPETENZE

<p>MODULO 1</p> <p>L'imperialismo e la Prima Guerra Mondiale</p>	<p>La situazione europea e mondiale alla fine dell'800</p> <p>Imperialismo e colonialismo</p> <p>L'Italia Giolittiana</p> <p>La Prima Guerra Mondiale</p>	<p>Comprendere gli elementi di base del periodo in oggetto dal punto di vista culturale, economico e politico</p> <p>- capacità di lettura e comprensione di carte geografiche</p>	<p>Capacità di cogliere gli elementi di continuità/discontinuità tra periodi e culture diverse.</p> <p>- valutare diversi tipi di fonti, leggere documenti storici e confrontare diverse tesi interpretative.</p> <p>- Verificare categorie concettuali o ipotesi storiografiche attraverso la produzione di lavori personali, utilizzando autonomamente o con la guida dell'insegnante schemi, tavole sinottiche e</p>
---	---	--	---

			documenti
<p>MODULO 2</p> <p>La Rivoluzione Russa</p>	<p>La nascita dell'URSS</p> <p>L'Unione Sovietica di Stalin</p>	<p>Comprendere gli elementi di base del periodo in oggetto dal punto di vista culturale, economico e politico</p> <p>- capacità di lettura e comprensione di carte geografiche</p>	<p>capacità di cogliere gli elementi di continuità/discontinuità tra periodi e culture diverse.</p> <p>- valutare diversi tipi di fonti, leggere documenti storici e confrontare diverse tesi interpretative.</p> <p>- Verificare categorie concettuali o ipotesi storiografiche attraverso la produzione di lavori personali, utilizzando autonomamente o con la guida dell'insegnante schemi, tavole sinottiche e documenti</p>

<p>MODULO 3</p> <p>L'età dei totalitarismi</p>	<p>Il Fascismo Italiano</p> <p>Il Nazismo in Germania</p>	<p>Comprendere gli elementi di base del periodo in oggetto dal punto di vista culturale, economico e politico</p> <p>- capacità di lettura e comprensione di carte geografiche</p>	<p>capacità di cogliere gli elementi di continuità/discontinuità tra periodi e culture diverse.</p> <p>- valutare diversi tipi di fonti, leggere documenti storici e confrontare diverse tesi interpretative.</p> <p>- Verificare categorie concettuali o ipotesi storiografiche attraverso la produzione di lavori personali, utilizzando autonomamente o con la guida dell'insegnante schemi, tavole sinottiche e documenti</p>
<p>MODULO 4</p> <p>La Seconda Guerra Mondiale</p>	<p>Le varie fasi della guerra</p> <p>La Shoah</p> <p>La Resistenza in Italia</p>	<p>. Comprendere gli elementi di base del periodo in oggetto dal punto di vista culturale, economico e politico</p> <p>- capacità di lettura e comprensione di carte geografiche</p>	<p>capacità di cogliere gli elementi di continuità/discontinuità tra periodi e culture diverse.</p> <p>- valutare diversi tipi di fonti, leggere documenti storici e confrontare diverse tesi interpretative.</p> <p>- Verificare categorie concettuali o ipotesi storiografiche attraverso la produzione di lavori personali, utilizzando autonomamente o con la guida dell'insegnante</p>
<p>MODULO 5</p> <p>Il mondo bipolare: dalla Guerra Fredda alla dissoluzione dell'URSS</p>	<p>La Guerra Fredda (<i>argomento da svolgere dopo il 15 maggio</i>)</p> <p>La decolonizzazione in Africa e in Asia</p> <p>Le origini del conflitto israelo-palestinese</p>	<p>Comprendere gli elementi di base del periodo in oggetto dal punto di vista culturale, economico e politico</p> <p>- capacità di lettura e comprensione di carte geografiche</p>	<p>capacità di cogliere gli elementi di continuità/discontinuità tra periodi e culture diverse.</p> <p>- valutare diversi tipi di fonti, leggere documenti storici e confrontare diverse tesi interpretative.</p> <p>- Verificare categorie concettuali o ipotesi storiografiche attraverso la produzione di lavori personali, utilizzando</p>

			autonomamente o con la guida dell'insegnante schemi, tavole sinottiche e documenti
--	--	--	---

Spettacoli teatrali, mostre e conferenze:

Convegno presso La Casa del Volontariato di Roma, “*Chukuana, decolonizzare davvero*”, 28 settembre 2023

Film: *Io capitano* di Matteo Garrone presso il cinema Politeama di Frascati, 8 novembre 2023

Conferenza sull’ Esodo Giuliano-Dalmata, Aula Magna di Istituto, 14 febbraio 2024

Visita guidata al Museo della Liberazione, via Tasso Roma, 24 aprile 2024

Libro di Testo:

A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis, La storia. Progettare il futuro; Il Novecento e l’età attuale; Zanichelli.

MODALITA’ DI LAVORO – Lezioni frontali e/o interattive su introduzioni, collegamenti e sintesi – Lettura ed analisi di documenti con la guida dell’insegnante – Collegamenti con l’italiano e le altre discipline – Video e documentari – Recupero e/o approfondimento

STRUMENTI – Libro di testo, con i suoi vari supporti ed approfondimenti – Letture e documenti storici – mappe concettuali in fotocopia o scritte alla lavagna – Digitalboard

TIPOLOGIA VERIFICHE – Interrogazioni brevi e lunghe – verifiche scritte (domande aperte, risposte multiple, risposte chiuse).

Ciampino, 15 maggio 2024

L’insegnante
Prof.ssa Ludovica Oddi

**PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE
5 C SIA**

As. 2023/2024

ATTIVITA' PRATICHE

- Struttura e pratica di una seduta di allenamento
- Esercizi a corpo libero per la resistenza cardiovascolare
- Esercizi a corpo libero per la forza muscolare
- Come fare un riscaldamento muscolare generale e specifico
- Circuit training
- Giochi di squadra (pallavolo/basket)
- Ping-Pong
- Esercizi del metodo Pilates

ATTIVITA' TEORICHE

- Attività fisica e salute
- Alimentazione equilibrata
- Alimentazione dello sportivo
- I benefici dell'attività fisica e i rischi della sedentarietà
- La tutela del diritto sportivo in Italia
- Navigare in sicurezza
- Le tecnologie in ambito sportivo
- Il metodo Pilates
- I mestieri dello sport
- Elementi di primo soccorso

PROGRAMMA DI INFORMATICA.S.: 2023/2024

OBIETTIVI

COMPETENZE:

- Comprendere la rilevanza del modello relazionale nella progettazione e realizzazione di una base di dati aziendale.
- Comprendere il ruolo dei sistemi informativi nella gestione dei processi aziendali.
- Comprendere i meccanismi di funzionamento delle reti e il loro utilizzo per le finalità aziendali.
- Comprendere gli strumenti tecnologici adeguati per garantire la sicurezza all'interno della rete aziendale

ABILITA':

- Gestire termini e strutture di un modello relazionale di descrizione dei dati. Analizzare la rilevanza delle soluzioni informatiche nella integrazione dei processi aziendali.
- Riconoscere e descrivere le caratteristiche di una rete.
- Comprendere le potenzialità della rete ed i suoi contributi allo sviluppo ed ai fabbisogni aziendali, con particolare attenzione alle problematiche relative a privacy e sicurezza dei dati.
- Individuare gli aspetti pratici per garantire la sicurezza delle reti.
- Rilevare le problematiche della protezione dei dati e delle transazioni commerciali e non

CONOSCENZE:

- La gestione dei flussi informativi nelle moderne aziende: concetti di sistemi ERP, big data e sistemi di supporto alle decisioni.
- Principi di comunicazione, componenti, protocolli e servizi di rete
- Concetti di sicurezza: minacce ai dati, valore delle informazioni, sicurezza dei dati.
- concetti di malware, la crittografia e la firma digitale.
- Concetti base di tutela della privacy e diritto d'autore.
- e-government e amministrazione digitale.

METODI:

- Lezione frontale e partecipata
- Lezioni interattive in classe ed in laboratorio
- Presentazioni e materiali didattici online.

PROGRAMMA SVOLTO AL 15/05/2024

Modulo1 - Progettazione e Modellazione di Base di Dati

Introduzione, i modelli per il data base – architettura tre livelli per i database – modelli per i data base – modellazione di dati – l'entità – le associazioni – le associazioni multiple – gli attributi – entità forti ed entità deboli – le associazioni tra entità – le regole di lettura - I concetti fondamentali del modello relazionale – la

derivazione delle relazioni dal modello E/R – le operazioni relazionali – interrogazioni con più operazioni – integrità referenziale.

Modulo 2 Linguaggio SQL

Caratteristiche generale del linguaggio SQL – Identificazione e tipi di dati. – Comandi DDL e DML. - La definizione delle tabelle. I comandi di manipolazione dei dati. Il comando Select. Le operazioni relazionali nel linguaggio SQL. Il comando Join.

Modulo 3 Xamp/Mysql e Access

Introduzione a Xamp/Mysql e phpMyAdmin. Creazione e gestione di tabelle con Mysql. Caratteristiche generali del programma Access. Creazione di tabelle; Le associazioni di tabelle. Le query con access.

Modulo 4 I Sistemi Informativi

Sistema informativo e sistema informatico – i profili professionali dell'informatica. Sistemi gestionali e moduli ERP. ERP esteso. Approccio al Data Warehousing. Metodologia OLAP. La reportistica. La metodologia OLAP e la tabella pivot. Significato di Data Mining.

Modulo 5 Le reti Informatiche

Modelli di reti. Classificazione delle reti per topologia, dimensione, tecniche trasmissive. La struttura delle reti. Modello Client/server. Modello peer-to-peer. I mezzi trasmissivi. Modello ISO/OSI. Modello TCP/IP. Il livello di accesso e la rilevazione degli errori. La rete ethernet e il protocollo CSMA/CD. Livello internetworking. Gli indirizzi IP. Il modello di trasporto. Alcuni servizi principali del livello applicativo: servizio di risoluzione dei nomi (DNS), SMTP, HTTP, FTP.

Modulo 6 Sicurezza e diritto informatico

La sicurezza in rete. I più comuni tipi di cyber attack. I malaware. La sicurezza dei dati. La crittografia simmetrica e asimmetrica. La firma digitale. Protezione delle reti aziendali. La tutela giuridica del software. La privacy e il trattamento dei dati. Il codice dell'amministrazione digitale (CAD).

Ciampino, 15 maggio 2024

Prof. Gerardo POERIO

Prof.ssa Eliana NUZZO

PROGRAMMA DI INGLESE a.s 2023/2024

Classe: 5 A SIA programmatori
Docente : prof.ssa Valeria Monizio
Libro di testo: CAREER PATHS IN BUSINESS

ARGOMENTI AFFRONTATI durante l'anno scolastico:

BUSINESS TODAY AND TOMORROW

UNIT 1: THE GLOBALISATION

- HOW GLOBALISATION STARTED PAG. 16-17
- PRONS AND CONS OF GLOBALISATION PAG. 20-21
- OUTSOURCING PAG 22
- OFFSHORING PAG 24
- GLOCALISATION PAG 26-27

UNIT 2: TOWARDS INDUSTRY 4.0

- THE DIGITAL REVOLUTIONS PAG 36
- DIGITAL COMMERCE: E-COMMERCE, M –COMMERCE, S-COMMERCE PAG 38

UNIT 3 SUSTAINABILITY AND TOWARDS 2030

- SUSTAINABLE DEVELOPMENT PAG 56

BUSINESS THEORY

UNIT 4: MARKETING

- Marketing OBJECTIVES PAG 146
- SWOT ANALYSIS PAG 148
- MARKET SEGMENTATION AND TARGETING PAG 150
- MARKET RESEARCH PAG 152
- PRIMARY RESEARCH PAG 153
- SECONDARY RESEARCH PAG 154
- MARKETING MIX PAG 155
- PRODUCT PRICE PLACE AND PROMOTION PAG 155-156

UNIT 5: ADVERTISING

- **ADVERTISING OBJECTIVES: INFORM, PERSUADE, REMIND PAG 167-168**
- **DIFFERENT TYPES OF ADVERTISING MEDIA PAG 168**
- **SOCIAL MEDIA ADVERTISING PAG. 172-173**
- **ANALYSING ADVERTS PAG. 176 -177**

UNIT 6: BANKING AND FINANCE

- **RETAIL BANK PAG 190**
- **E-BANKING PAG 194**
- **BANKING SECURITY PAG 196**

ENGLISH IN WORKPLACE

UNIT 2: JOB HUNTING

- **WORKING ON A CV**

CULTURAL CONTEXT:

UNIT 3 POLITICAL INSTITUTIONS

- **THE UNITED KINGDOM PAG 384 385**
- **THE UNITED STATES PAG 386-387**

UNIT 5 DIGITAL CITIZENSHIP

- **DIGITAL CITIZENSHIP PAG 422**
- **FAKE NEWS AND FACT CHECKING PAG 426-427**

Ciampino, 15 maggio 2024

PROGRAMMA DI INGLESE a.s 2023/2024

Classe: 5 A SIA programmatori

Docente : prof.ssa Valeria Monizio

Libro di testo: CAREER PATHS IN BUSINESS

ARGOMENTI AFFRONTATI durante l'anno scolastico:

BUSINESS TODAY AND TOMORROW

UNIT 1: THE GLOBALISATION

- HOW GLOBALISATION STARTED PAG. 16-17
- PRONS AND CONS OF GLOBALISATION PAG 20-21
- OUTSOURCING PAG 22
- OFFSHORING PAG 24
- GLOCALISATION PAG 26-27

UNIT 2: TOWARDS INDUSTRY 4.0

- THE DIGITAL REVOLUTIONS PAG 36
- DIGITAL COMMERCE: E-COMMERCE, M –COMMERCE, S-COMMERCE PAG 38

UNIT 3: SUSTAINABILITY AND TOWARDS 2030

- SUSTAINABLE DEVELOPMENT PAG 56
- THE 2030 AGENDA PAG 57
- ETHICAL BUSINESSES AND FAIR TRADE PAG 66

BUSINESS THEORY

UNIT 4: MARKETING

- Marketing OBJECTIVES PAG 146
- SWOT ANALYSIS PAG 148
- MARKET SEGMENTATION AND TARGETING PAG 150
- MARKET RESEARCH PAG 152
- PRIMARY RESEARCH PAG 153
- SECONDARY RESEARCH PAG 154
- MARKETING MIX PAG 155
- PRODUCT PRICE PLACE AND PROMOTION PAG. 155-156

UNIT 5: ADVERTISING

- **ADVERTISING OBJECTIVES: INFORM, PERSUADE, REMIND PAG 167-168**
- **DIFFERENT TYPES OF ADVERTISING MEDIA PAG 168**
- **SOCIAL MEDIA ADVERTISING PAG 172-173**
- **ANALYSING ADVERTS PAG 176 -177**

UNIT 6: BANKING AND FINANCE

- **RETAIL BANK PAG 190**
- **E-BANKING PAG 194**
- **BANKING SECURITY PAG 196**

ENGLISH IN WORKPLACE

UNIT 2: JOB HUNTING

- **WORKING ON A CV**

CULTURAL CONTEXT:

UNIT 3: POLITICAL INSTITUTIONS

- **THE UNITED KINGDOM PAG 384 385**
- **THE UNITED STATES PAG 386-387**

UNIT 5: DIGITAL CITIZENSHIP

- **DIGITAL CITIZENSHIP PAG. 422**
- **FAKE NEWS AND FACT CHECKING PAG. 426-427**

Ciampino, 15 maggio 2024

Prof.ssa Valeria Monizio

CLASSE 5CP - INDIRIZZO: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
(7 ore settimanali di cui 1 di laboratorio)

Docenti: Prof.ssa Michela CACELLO e Prof.ssa Eliana NUZZO

Libro di testo: Eugenio Astolfi, Lucia Barale, Giovanna Ricci, *Entriamo in azienda up. Corso di economia aziendale. Con e-book. Con espansione online. Vol. 3, Tramontana. Edizione 2020.*

UNITA' DIDATTICHE	OBIETTIVI	CONTENUTI	TEMPI
<p>MODULO 1</p> <p>LE IMPRESE INDUSTRIALI</p> <p>I</p> <p>U.D.1</p> <p>LA COMUNICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</p>	<p>Conoscere le caratteristiche, l'organizzazione, il patrimonio e la gestione delle imprese industriali</p> <p>Conoscere il sistema informativo aziendale</p> <p>Interpretare le operazioni di gestione sotto l'aspetto economico e finanziario</p>	<p>Caratteri organizzativi e gestionali delle imprese industriali (cenni)</p> <p>Gli strumenti della contabilità generale e il sistema informativo aziendale</p>	Ottobre
<p>MODULO 2</p> <p>DALLA CONTABILITA' GENERALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO</p> <p>U.D.1</p> <p>IL BILANCIO D'ESERCIZIO</p> <p>U.D.2</p> <p>IL BILANCIO IAS/IFRS</p> <p>U.D.3</p>	<p>Conoscere il sistema del patrimonio e del reddito</p> <p>Conoscere la normativa civilistica e i principi contabili nazionali per la formazione del Bilancio d'esercizio</p> <p>Saper redigere il Bilancio d'esercizio secondo le disposizioni del codice civile</p> <p>Sapere leggere ed interpretare gli aspetti fondamentali del Bilancio d'esercizio</p> <p>Conoscere il ruolo dei principi contabili internazionali IAS/IFRS</p>	<p>Redazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico civilistici.</p> <p>Applicazione dei criteri di valutazione civilistici agli elementi del patrimonio aziendale.</p> <p>I principi di redazione del bilancio</p> <p>La revisione legale, la relazione di revisione e il giudizio sul bilancio</p> <p>Le funzioni del Bilancio IAS/IFRS (cenni)</p>	Ottobre / Novembre

<p>MODULO 3 ANALISI DI BILANCIO</p> <p>U.D.1</p> <p>RIELABORAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE</p> <p>U.D.2</p> <p>RIELABORAZIONE DEL CONTO ECONOMICO</p> <p>U.D.3</p> <p>ANALISI DI BILANCIO PER INDICI</p>	<p>Conoscere e comprendere la funzione e gli obiettivi dell'analisi per indici</p> <p>Saper utilizzare i criteri per la riclassificazione dei bilanci in funzione dell'analisi per indici e saper effettuare un commento</p>	<p>La rielaborazione del bilancio d'esercizio</p> <p>La riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario</p> <p>La riclassificazione del conto economico a valore aggiunto</p> <p>L'analisi di bilancio per indici: gli indici di redditività, gli indici patrimoniali e finanziari</p> <p>Redazione del bilancio con dati a scelta</p>	<p>Dicembre /Gennaio</p>
<p>MODULO 4 IL REDDITO FISCALE DELL'IMPRESA</p> <p>U.D.1 IL CALCOLO DELL'IRAP</p> <p>U.D.2 REDDITO FISCALE D'IMPRESA</p>	<p>Conoscere le imposte dirette che gravano sull'impresa</p> <p>Conoscere il calcolo della base imponibile IRAP</p> <p>Conoscere il concetto di reddito d'impresa</p> <p>Conoscere i principi fondamentali che ispirano le norme sui componenti del Reddito fiscale</p>	<p>Dichiarazioni fiscali e versamento delle imposte</p> <p>Concetto di reddito fiscale e differenza con il reddito civilistico.</p> <p>La deducibilità dei costi inerenti alle immobilizzazioni</p> <p>La svalutazione fiscale dei crediti</p> <p>Le spese di manutenzione e riparazione fiscalmente deducibili</p> <p>Il trattamento fiscale delle plusvalenze</p>	<p>Febbraio</p>

<p>MODULO 5 IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI COSTI DELL'IMPRESA</p> <p>U.D.1 LA CONTABILITA' GESTIONALE</p> <p>UD.2 I METODI DI CALCOLO DEI COSTI</p> <p>UD.3 L'UTILIZZO DEI COSTI NELLE DECISIONI AZIENDALI</p>	<p>Saper individuare i dati e rielaborarli in funzione delle contabilità a costi diretti e a costi pieni</p> <p>Rappresentare graficamente i costi e i ricavi ed applicare la break- even analysis ai problemi aziendali</p>	<p>I metodi di calcolo dei costi: direct costing e full costing</p> <p>L'activity based costing</p> <p>Determinazione del costo suppletivo e scelta make or buy</p> <p>Cosa si intende per break even point e il diagramma di redditività</p>	<p>Marzo/ aprile</p>
<p>MODULO 6 LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZION E DELL'IMPRESA</p> <p>UD.1 LE STRATEGIE AZIENDALI</p> <p>U.D.2 IL BUDGET</p>	<p>Saper redigere budget settoriali, budget economico, budget annuale degli investimenti e il budget di finanziario</p> <p>Conoscere lo scopo e le fasi del budgetary control</p>	<p>Analisi dell'ambiente esterno e interno Strategie aziendali e pianificazione aziendale</p> <p>Il principale strumento della programmazione aziendale: il budget</p> <p>Le finalità, gli elementi, le funzioni, la composizione e i vantaggi e gli svantaggi derivanti dalla redazione del budget</p> <p>Redazione dei budget settoriali e del budget economico</p> <p>Redazione del budget degli investimenti fissi</p> <p>Redazione del budget finanziario (cenni)</p> <p>Cenni sul controllo budgetario e l'analisi degli scostamenti</p>	<p>Maggi o/Giug no</p>

Metodologie: lezione frontale e partecipata, esercitazioni anche in aula multimediale, mappe concettuali, lavori individuali e di gruppo, analisi di casi, attività di recupero in itinere.

Strumenti: Libri di testo, schemi, sintesi del docente, Computer, Internet, *Prezy*, *Excel*,

Classroom.

PROGRAMMA FINALE
DI DIRITTO
SVOLTO NELLA CLASSE 5ª SIA SEZ. C

A.S. 2023/2024

MODULO 1 – LO STATO

U.D.A. 1

Stato: CARATTERI ED ELEMENTI COSTITUTIVI

CONTENUTI

- STATO-COMUNITÀ O STATO-ISTITUZIONE E STATO-APPARATO. LO STATO APPARATO E GLI ALTRI ENTI PUBBLICI. IL CONCETTO DI ORDINAMENTO STATALE.
- I CARATTERI DISTINTIVI DELLO STATO.
- GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLO STATO:
 1. SOVRANITÀ: NOZIONE E DIFFERENZA RISPETTO AL CONCETTO DI AUTONOMIA. LA SOVRANITÀ E IL MONOPOLIO DELLA FORZA PUBBLICA. LA RIVOLUZIONE E IL “COLPO DI STATO”: RISPETTIVI CONCETTI E DIFFERENZA RECIPROCA.
 2. TERRITORIO: NOZIONE ED ELEMENTI COMPONENTI. IL CD. TERRITORIO FLOTTANTE O SEMOVENTE. LA PROBLEMATICHE DELLE SEDI DIPLOMATICHE E DI LUOGHI DI CULTO.
 3. POPOLO: CONCETTO E DIFFERENZA RISPETTO AI CONCETTI DI POPOLAZIONE E DI NAZIONE. ETNIA: CONCETTO E DIFFERENZA RISPETTO A QUELLO DI NAZIONE. LA CITTADINANZA: CONCETTO, MODI DI ACQUISTO E DI PERDITA. IL TRATTAMENTO GIURIDICO DEGLI STRANIERI E DEGLI APOLIDI. L'ESTRADIZIONE.

IL DIRITTO DI ASILO: LO STATUS DI RIFUGIATO E LA PROTEZIONE SUSSIDIARIA EX D.LGS. 25/2008. LA PROTEZIONE SUSSIDIARIA EX D.LGS. 256/1998.

CONOSCENZE

- CONOSCERE IL CONCETTO DI STATO E I SUOI DIVERSI SIGNIFICATI.
- CONOSCERE I CARATTERI E GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLO STATO.
- ACQUISIRE I PRINCIPALI TERMINI TECNICI. COMPETENZE E ABILITÀ
- IDENTIFICARE I DIVERSI SIGNIFICATI DEL TERMINE "STATO"
- INDIVIDUARE E DIFFERENZIARE TRA LORO I CARATTERI DELLO STATO.
- ANALIZZARE GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLO STATO E DIFFERENZIARE TRA LORO I CONCETTI DI POPOLO, NAZIONE, POPOLAZIONE.
- UTILIZZARE IL LINGUAGGIO TECNICAMENTE ADEGUATO.

TEMPI: SETT. - OTT.

U.D.A. 2

LE ORIGINI E L'EVOLUZIONE NEL TEMPO DELLE FORME DI STATO E DELLE FORME DI GOVERNO

CONTENUTI

- FORMA DI STATO E FORMA DI GOVERNO: RISPETTIVI CONCETTI GENERALI E DIFFERENZA RECIPROCA.
- LE FORME DI STATO NEL TEMPO: IN PARTICOLARE, LO STATO ASSOLUTO: CAUSE DI FORMAZIONE E DI CONSOLIDAMENTO, MOTIVI DI CRISI.
 - LO STATO LIBERALE: CAUSE DI AVVENTO E CARATTERI GENERALI. CONTENUTO E CARATTERI DELLE COSTITUZIONI DEGLI STATI LIBERALI. I RAPPORTI POLITICI, ECONOMICI E SOCIALI DELLO STATO LIBERALE. LE RAGIONI DELLA CRISI DELLO STATO LIBERALE. LA CD. QUESTIONE SOCIALE.
 - LO STATO DEMOCRATICO: CARATTERI DISTINTIVI O ELEMENTI ESSENZIALI.
 - LO STATO SOCIALE O WELFARE STATE: CAUSE E PERIODO DI AFFERMAZIONE, CARATTERI O DIRETTRICI D'INTERVENTO, EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI.
 - LO STATO COMUNISTA: INQUADRAMENTO STORICO-CRONOLOGICO E CONCETTUALE DEL PROGETTO COMUNISTA.
 - TIPOLOGIA DELLE FORME DI GOVERNO: MONARCHIA ASSOLUTA, MONARCHIA COSTITUZIONALE PURA E MONARCHIA PARLAMENTARE. LE FORME REPUBBLICANE DI GOVERNO: IN PARTICOLARE, LA REPUBBLICA PARLAMENTARE, LA REPUBBLICA PRESIDENZIALE, LA REPUBBLICA SEMIPRESIDENZIALE.
 - LO STATO FEDERALE E LO STATO UNITARIO. IN PARTICOLARE, LO STATO UNITARIO ACCENTRATO E DECENTRATO. L'ITALIA COME STATO UNITARIO A DECENTRAMENTO REGIONALE: RAGIONI STORICO-POLITICHE, TECNICHE E GIURIDICHE.

CONOSCENZE

- CONOSCERE I CONCETTI DI FORMA DI STATO E DI FORMA DI GOVERNO E LE CARATTERISTICHE DELLE RISPETTIVE TIPOLOGIE SUCCEDETESI NEL TEMPO.
- ACQUISIRE I PRINCIPALI TERMINI TECNICI

COMPETENZE E ABILITÀ

- SAPER DISTINGUERE TRA LORO I CONCETTI DI FORMA DI STATO E DI FORMA DI GOVERNO.

- DESCRIVERE LE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELLE TIPOLOGIE DI FORMA DI STATO E DI FORMA DI GOVERNO TENENDO ANCHE CONTO DEI PRINCIPALI EVENTI STORICI CHE LE HANNO DETERMINATE.
- UTILIZZARE IL LINGUAGGIO TECNICAMENTE ADEGUATO

TEMPI: OTT. – NOV. – DIC. – GENN.

U.D.A. 3

ITER STORICO-EVOLUTIVO DELLO STATO ITALIANO

CONTENUTI

ITER STORICO-EVOLUTIVO DELLO STATO ITALIANO:

- IL PERIODO LIBERALE. LO STATUTO ALBERTINO: CARATTERI E PRINCIPI FONDAMENTALI IN MATERIA DI RAPPORTI CON I CITTADINI E DI STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA FORMA DI GOVERNO PREVISTA NEL REGNO D'ITALIA.

IL PROCESSO DI DEMOCRATIZZAZIONE DELLO STATO: LE CAUSE E LE LEGGI ELETTORALI DAL 1861 AL 1919. IL "BIENNIO ROSSO"(1920-1921): LE CAUSE O PRESUPPOSTI ECONOMICO-SOCIALI E POLITICI.

- LA DITTATURA FASCISTA: LE TAPPE FONDAMENTALI DELL'AVVENTO DEL FASCISMO E GLI ASPETTI GIURIDICO-ISTITUZIONALI FINO ALLE ELEZIONI DEL 1924. LA LEGGE ACERBO E LE ELEZIONI DEL 1924. LE CD. LEGGI FASCISTISSIME. LA CADUTA DEL FASCISMO E GLI ALBORI DELLA REPUBBLICA.
- LA NASCITA DELLA DEMOCRAZIA IN ITALIA: IL REFERENDUM ISTITUZIONALE E I LAVORI DELL'ASSEMBLEA COSTITUENTE. LE PRINCIPALI TAPPE DELL'ITER DI FORMAZIONE DELLA COSTITUZIONE ITALIANA. LE LEZIONI POLITICHE DEL 1948 E L'ELEZIONE DEL 1° PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA.
- LA COSTITUZIONE ITALIANA: STRUTTURA E CARATTERI. DIFFERENZA TRA NORME COSTITUZIONALI PRECETTIVE E NORME COSTITUZIONALI "PROGRAMMATICHE".

CONOSCENZE

- CONOSCERE GLI ASPETTI GIURIDICO-ISTITUZIONALI DELLE VICENDE STORICHE CHE HANNO CONTRASSEGNAO, IN ITALIA, LO STATO LIBERALE, LO STATO FASCISTA E LA NASCITA DELLA REPUBBLICA.
- CONOSCERE L'ITER DI FORMAZIONE, LA STRUTTURA E I CARATTERI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA.
- ACQUISIRE I PRINCIPALI TERMINI TECNICI.

COMPETENZE E ABILITÀ

- ILLUSTRARE GLI ASPETTI GIURIDICO-ISTITUZIONALI DELLE VICENDE STORICHE CHE HANNO CONTRASSEGNAO, IN ITALIA, LO STATO LIBERALE, LO STATO FASCISTA E LA NASCITA DELLA REPUBBLICA.
- INDIVIDUARE LE PRINCIPALI TAPPE CHE HANNO CONTRASSEGNAO L'ITER GIURIDICO-ISTITUZIONALE DELL'EMANAZIONE DELL'ATTUALE COSTITUZIONE ITALIANA.
- CONFRONTARE TRA LORO I CARATTERI DELLO STATUTO ALBERTINO E DELLA COSTITUZIONE PER ENUCLEARNE LE DIFFERENZE.
- UTILIZZARE IL LINGUAGGIO TECNICAMENTE ADEGUATO.

TEMPI: GENN. - FEBB.

MODULO 2 - IL PARLAMENTO

U.D.A. 1

IL CORPO ELETTORALE

CONTENUTI

- ORGANI COSTITUZIONALI E ORGANI DI RILIEVO COSTITUZIONALE.
- DEMOCRAZIA INDIRETTA E DEMOCRAZIA DIRETTA: RISPETTIVI CONCETTI E DIFFERENZA RECIPROCA.
- IL CORPO ELETTORALE: CONCETTO E DIFFERENZA TECNICA RISPETTO AL CONCETTO DI POPOLO. IL DIRITTO DI VOTO: CARATTERI.
- IL SISTEMA ELETTORALE: DEFINIZIONE GENERALE E OBIETTIVI. IL SISTEMA MAGGIORITARIO E IL SISTEMA PROPORZIONALE. IL SISTEMA ELETTORALE ITALIANO SECONDO LA LEGGE ELETTORALE DEL 2017.

CONOSCENZE

- CONOSCERE IL CONCETTO DI CORPO ELETTORALE.
- CONOSCERE CARATTERI DEL DIRITTO DI VOTO
- CONOSCERE I CONCETTI DI DEMOCRAZIA DIRETTA E DI DEMOCRAZIA INDIRETTA E GLI ISTITUTI DI DEMOCRAZIA DIRETTA

- CONOSCERE IL CONCETTO DI SISTEMA ELETTORALE E LE SUE PRINCIPALI TIPOLOGIE.
- ACQUISIRE I PRINCIPALI TERMINI TECNICI

COMPETENZE E ABILITÀ

- DISTINGUERE IL CONCETTO TECNICO DI CORPO ELETTORALE DAL CONCETTO DI POPOLO.
- DESCRIVERE I CARATTERI DEL DIRITTO DI VOTO.
- CONFRONTARE TRA LORO IL SISTEMA MAGGIORITARIO E IL SISTEMA PROPORZIONALE PER ENUCLEARNE I RISPETTIVI PREGI E DIFETTI.
- UTILIZZARE IL LINGUAGGIO TECNICAMENTE ADEGUATO

TEMPI: FEBB.

U.D.A. 2

IL PARLAMENTO

CONTENUTI

- CARATTERI GENERALI, COMPOSIZIONE E DURATA DEL PARLAMENTO. FUNZIONI PRINCIPALI E ALTRI COMPITI DEL PARLAMENTO.
- IL PRINCIPIO DEL BICAMERALISMO: FONDAMENTO GIUSTIFICATIVO E FUNZIONE. DIFFERENZA TRA BICAMERALISMO PERFETTO E BICAMERALISMO IMPERFETTO. LE RAGIONI DEL BICAMERALISMO PERFETTO. I CASI DI SEDUTA COMUNE DEL PARLAMENTO. LE DIFFERENZE TRA CAMERA E SENATO.
- LO STATUS O QUALIFICA DI PARLAMENTARE. LE CAUSE DI INCANDIDABILITÀ, INELEGGIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ.
- IL MANDATO PARLAMENTARE: CONCETTO E DIFFERENZA RISPETTO AL MANDATO GIURIDICO DI DIRITTO PRIVATO.
- LE IMMUNITÀ PARLAMENTARI: RAGIONI GIUSTIFICATIVE E TIPOLOGIA.
- L'ORGANIZZAZIONE DELLE CAMERE: I REGOLAMENTI DELLE CAMERE. GLI ORGANI INTERNI ALLE CAMERE: RISPETTIVE COMPOSIZIONI E FUNZIONI.
- LE DELIBERAZIONI PARLAMENTARI: MODALITÀ DI VOTAZIONE E TIPOLOGIA DI MAGGIORANZE.

CONOSCENZE

- CONOSCERE CARATTERI, FUNZIONI PRINCIPALI E ALTRI COMPITI DEL PARLAMENTO.
- CONOSCERE IL CONCETTO DI LEGISLATURA, LA COMPOSIZIONE DEL PARLAMENTO ITALIANO E L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLE CAMERE COMPONENTI.
- CONOSCERE I CONCETTI DI BICAMERALISMO PERFETTO E IMPERFETTO E I CASI DI SEDUTA COMUNE DEL PARLAMENTO.
- CONOSCERE IL PARTICOLARE STATUS CONFERITO AL PARLAMENTARE E LE SUE IMMUNITÀ.
- CONOSCERE NATURA GIURIDICA, EFFETTI E LIMITI DEL MANDATO PARLAMENTARE.
- ACQUISIRE I PRINCIPALI TERMINI TECNICI

COMPETENZE E ABILITÀ

- INDIVIDUARE I CARATTERI GENERALI DEL PARLAMENTO E LA SUA POSIZIONE NELL'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE DELLO STATO, DIFFERENZIANDONE LE FUNZIONI PRINCIPALI.
- DESCRIVERE LE DIFFERENZE TRA I DUE RAMI DEL PARLAMENTO.
- IDENTIFICARE IL FONDAMENTO GIUSTIFICATIVO DEL CONCETTO DEL BICAMERALISMO PERFETTO.

- INDIVIDUARE NATURA GIURIDICA, EFFETTI E LIMITI DEL MANDATO PARLAMENTARE OPERANDO UN CONFRONTO CON IL MANDATO CIVILISTICO TRA SOGGETTI PRIVATI.
- RICONOSCERE IL FONDAMENTO GIUSTIFICATIVO DELL'IMMUNITÀ PARLAMENTARE E DESCRIVERE LE FORME DI QUEST'ULTIMA
- UTILIZZARE IL LINGUAGGIO TECNICAMENTE ADEGUATO.

TEMPI: FEBB. - MARZO – APRILE

MODULO 3 - IL GOVERNO

U.D.A. 1 IL GOVERNO

CONTENUTI

- CARATTERI PECULIARI. FUNZIONI E PRINCIPALI POTERI. LA FUNZIONE ESECUTIVA DEL GOVERNO E IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ.
- IL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE E LA DURATA IN CARICA DEL GOVERNO.
- LA CRISI DI GOVERNO: CONCETTO. CRISI PARLAMENTARE E CRISI EXTRAPARLAMENTARE. LA MOZIONE DI SFIDUCIA E LA "QUESTIONE DI FIDUCIA".
- *COMPOSIZIONE DEL GOVERNO E FUNZIONI DEGLI ORGANI COMPONENTI.*
- *IL CONTROLLO SULL'OPERATO DEL GOVERNO: I POTERI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E DEL PARLAMENTO.*

CONOSCENZE

- CONOSCERE CARATTERI, FUNZIONI E POTERI PRINCIPALI DEL GOVERNO.
- CONOSCERE L'ITER DI FORMAZIONE DEL GOVERNO E LE IPOTESI DI CRISI DELLO STESSO.
- *CONOSCERE GLI ORGANI COSTITUTIVI DEL GOVERNO E LE RISPETTIVE ATTRIBUZIONI.*
- *CONOSCERE QUALI SONO I RAPPORTI PRINCIPALI DEL GOVERNO CON IL PARLAMENTO E CON IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA*
- ACQUISIRE I PRINCIPALI TERMINI TECNICI

COMPETENZE E ABILITÀ

- INDIVIDUARE I CARATTERI GENERALI DEL GOVERNO E DISTINGUERNE LE FUNZIONI.
- ESAMINARE L'ITER DI FORMAZIONE DEL GOVERNO DESCRIVENDONE LE FASI.
- INDIVIDUARE LE VARIE IPOTESI DI CRISI DEL GOVERNO E DIFFERENZiarLE LE UNE DALLE ALTRE.
- *RICONOSCERE LE SPECIFICHE ATTRIBUZIONI DEGLI ORGANI COMPONENTI IL GOVERNO.*
- *INDIVIDUARE LA POSIZIONE DEL GOVERNO NELL'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE DELLO STATO IDENTIFICANDO LA NATURA E IL CONTENUTO DEI RAPPORTI CON IL PARLAMENTO E CON IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA.*
- UTILIZZARE IL LINGUAGGIO TECNICAMENTE ADEGUATO

TEMPI: MAGGIO

N.B. I CONTENUTI E GLI OBIETTIVI DELLA PRESENTE U.D.A., SCRITTI IN CARATTERE CORSIVO, SARANNO COMPLETATI, NEI LIMITI DI TEMPO DISPONIBILE, SUBITO DOPO IL 15 MAGGIO 2024.

ORE DI LEZIONE

- ORE TOTALI DI LEZIONE SVOLTE DALL'INIZIO DELL'A.S. FINO AL 15/05/2024: 69
- ORE DI LEZIONE RESIDUE DAL 15/05/2024 FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI: 06

STRUMENTI UTILIZZATI

1. LIBRO DI TESTO – PAOLO MONTI – SILVIA MONTI – “PER QUESTI MOTIVI” – DIRITTO PUBBLICO – PRIMA EDIZIONE 2021 - Ed. ZANICHELLI
2. TESTO DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

TIPOLOGIA DI VERIFICA: VERIFICHE BREVI E SOMMATIVE (O LUNGHE), STRUTTURATE IN PROVA ORALE SU UNA O PIÙ UNITÀ DI APPRENDIMENTO DEL MEDESIMO MODULO O DI MODULI DIVERSI.

MODALITA' DI LAVORO: LEZIONE FRONTALE; LEZIONE PARTECIPATA; SCOPERTA GUIDATA; PROBLEM SOLVING.

CIAMPINO, 15/05/2024

LA DOCENTE

PROF.SSA ANTONELLA ANDREINI

PROGRAMMA FINALE

DI ECONOMIA POLITICA PUBBLICA

(SCIENZA DELLE FINANZE)

SVOLTO NELLA CLASSE 5^a SIA SEZ. C

A.S. 2023/2024

MODULO 1 – LA FINANZA PUBBLICA

U.D.A. 1

L'ATTIVITÀ FINANZIARIA PUBBLICA

CONTENUTI

- L'ATTIVITÀ FINANZIARIA PUBBLICA E LA SCIENZA DELLE FINANZE. I BISOGNI PUBBLICI E I SERVIZI PUBBLICI. DISTINZIONE TRA SERVIZI PUBBLICI GENERALI E SERVIZI PUBBLICI SPECIALI.
- I SOGGETTI E GLI AGGREGATI DELLA FINANZA PUBBLICA.
- L'EVOLUZIONE STORICA DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA PUBBLICA: DALLA FINANZA NEUTRALE, SECONDO LA TEORIA ECONOMICA LIBERISTA, ALLA FINANZA FUNZIONALE, SECONDO LA TEORIA KEYNESIANA. LE POLITICHE NEOLIBERISTE.
- LA POLITICA FINANZIARIA O FINANZA PUBBLICA COME STRUMENTO DI POLITICA ECONOMICA: CONCETTO, FASI, OBIETTIVI E STRUMENTI.
- I BENI PUBBLICI.

CONOSCENZE

- DEFINIRE L'ATTIVITÀ FINANZIARIA PUBBLICA E CONOSCERNE GLI OPERATORI O SOGGETTI.

- CONOSCERE LE FUNZIONI DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA PUBBLICA SECONDO L'EVOLUZIONE STORICA DELLE DIVERSE FORME DI SISTEMA ECONOMICO.
- DEFINIRE LA POLITICA FINANZIARIA E CONOSCERNE LE FASI DI ARTICOLAZIONE, GLI OBIETTIVI E GLI STRUMENTI.
- CONOSCERE TIPOLOGIE E CARATTERISTICHE DEI BENI DEMANIALI E DEI BENI DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE.
- ACQUISIRE I TERMINI TECNICAMENTE APPROPRIATI

COMPETENZE-ABILITÀ

- SAPER INDIVIDUARE LA DIFFERENZA TRA BISOGNI COLLETTIVI E BISOGNI PRIVATI E TRA BENI E SERVIZI PUBBLICI GENERALI E BENI E SERVIZI PUBBLICI SPECIALI.
- SAPER CORRELARE LE DIVERSE FUNZIONI DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA PUBBLICA ALLE SITUAZIONI SOCIOECONOMICHE SUCCEDETESI STORICAMENTE NEL TEMPO.
- ANALIZZARE OBIETTIVI E STRUMENTI DELL'INTERVENTO PUBBLICO IN ECONOMIA E SAPERLI DISTINGUERE TRA LORO.
- UTILIZZARE IL LINGUAGGIO TECNICAMENTE ADEGUATO

TEMPI: SETT.- OTT.

U.D.A. 2

LE SPESE PUBBLICHE

CONTENUTI

- SPESA PUBBLICA: CONCETTO E CLASSIFICAZIONE.
- GLI EFFETTI ECONOMICO-SOCIALI POSITIVI E NEGATIVI DELLA SPESA PUBBLICA.
- LA SPESA PUBBLICA E L'ANALISI COSTI-BENEFICI.
- L'AUMENTO DELLA SPESA PUBBLICA E LA SUA MISURAZIONE: CAUSE, FASI STORICHE, EFFETTI.
- LA CRISI DELLO STATO SOCIALE E IL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA.

CONOSCENZE

- DEFINIRE LA SPESA PUBBLICA E CONOSCERE I VARI TIPI DI SPESA PUBBLICA SECONDO I CRITERI DI CLASSIFICAZIONE PROPOSTI.
- CONOSCERE GLI EFFETTI ECONOMICI E SOCIALI DELLA SPESA PUBBLICA SECONDO LA TEORIA KEYNESIANA E GLI EVENTUALI RISCHI CONNESSI A UN'ECESSIVA SPESA PUBBLICA.
- CONOSCERE L'ANALISI COSTI-BENEFICI SOTTESA ALLE DECISIONI DI SPESA PUBBLICA.
- CONOSCERE CAUSE E FASI STORICHE DELL'AUMENTO TENDENZIALE DELLA SPESA PUBBLICA NEL TEMPO.
- CONOSCERE LE MODALITÀ DELLA CORRETTA MISURAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA.
- CONOSCERE LE MOTIVAZIONI, LE MODALITÀ E LE DIFFICOLTÀ DELLA POLITICA DI CONTENIMENTO DELLE SPESA PUBBLICA.
- ACQUISIRE I TERMINI TECNICAMENTE APPROPRIATI.

COMPETENZE-ABILITÀ

- DISTINGUERE TRA LORO I VARI TIPI DI SPESA PUBBLICA SECONDO I CRITERI DI CLASSIFICAZIONE PROPOSTI.
- EVIDENZIARE LE RAGIONI DELLA TENDENZA STORICA ALL'AUMENTO DELLA SPESA PUBBLICA E INDIVIDUARE I RISCHI CONNESSI A UN'ECESSIVA SPESA PUBBLICA.
- ILLUSTRARE L'ANALISI COSTI BENEFICI SOTTESA ALLE DECISIONI DELLA SPESA PUBBLICA.
- INDIVIDUARE I CRITERI PER VALUTARE CORRETTAMENTE LE VARIAZIONI QUANTITATIVE DELLA SPESA PUBBLICA.
- ILLUSTRARE LE MOTIVAZIONI SOTTESI ALLE POLITICHE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA.
- UTILIZZARE IL LINGUAGGIO TECNICAMENTE ADEGUATO.

TEMPI: OTT. - NOV. – DIC. – GENN.

U.D.A. 3

LE ENTRATE PUBBLICHE

CONTENUTI

- LE ENTRATE PUBBLICHE: CONCETTO, FONTI E CLASSIFICAZIONE. LE ENTRATE COME STRUMENTO DI POLITICA ECONOMICA. LA PRESSIONE TRIBUTARIA E LA PRESSIONE TRIBUTARIA COMPLESSIVA.
- LE ENTRATE ORIGINARIE. IN PARTICOLARE, I PREZZI: PRIVATI, QUASI PRIVATI, PUBBLICI, POLITICI.
- LE ENTRATE DERIVATE. IN PARTICOLARE, I TRIBUTI: TASSA, CONTRIBUTO, IMPOSTA. IN PARTICOLARE, LA TASSA: TIPOLOGIA, MODALITÀ DI RISCOSSIONE. DIFFERENZE E SIMILITUDINI TRA TASSA E PREZZO POLITICO, LE PENE PECUNIARIE.
- LE ENTRATE STRAORDINARIE.

CONOSCENZE

- DEFINIRE L'ENTRATA PUBBLICA E CONOSCERNE I CANALI O VIE DI FLUSSO E GLI OBIETTIVI DI POLITICA ECONOMICA.
- DEFINIRE LA PRESSIONE TRIBUTARIA E LA PRESSIONE TRIBUTARIA COMPLESSIVA.
- CONOSCERE I VARI TIPI DI ENTRATA PUBBLICA SECONDO I CRITERI DI CLASSIFICAZIONE PROPOSTI.
- CONOSCERE LE VARIE FORME DI PREZZO.
- DEFINIRE TASSA, CONTRIBUTO E IMPOSTA E CONOSCERE MISURA, TIPOLOGIA E SISTEMI DI RISCOSSIONE DELLA TASSA.
- CONOSCERE I VARI TIPI DI ENTRATA STRAORDINARIA.
- ACQUISIRE I TERMINI TECNICAMENTE APPROPRIATI.

COMPETENZE-ABILITÀ

- INDIVIDUARE LA DIVERSA EFFICACIA DELLE ENTRATE SECONDO LE FASI CICLICHE DEL SISTEMA ECONOMICO.
- DISTINGUERE I VARI TIPI DI ENTRATA SECONDO I CRITERI DI CLASSIFICAZIONE PROPOSTI.
- COGLIERE LE DIFFERENZE ESISTENTI TRA PREZZO PRIVATO, QUASI PRIVATO, PUBBLICO E POLITICO.
- EVIDENZIARE AFFINITÀ E DIFFERENZE TRA TASSA E PREZZO POLITICO.

- UTILIZZARE IL LINGUAGGIO TECNICAMENTE ADEGUATO.

TEMPI: FEBB. – MARZO - APRILE

MODULO 2 – L'IMPOSIZIONE FISCALE

U.D.A. 1

L'IMPOSTA

CONTENUTI

- IMPOSTA: DEFINIZIONE, NATURA GIURIDICA, PRESUPPOSTO ED ELEMENTI STRUTTURALI DELL'IMPOSTA.
- CLASSIFICAZIONE DELLE IMPOSTE.
- CAPACITÀ CONTRIBUTIVA: CONCETTO, INDICI DI MANIFESTAZIONE. IL PRINCIPIO DI PROGRESSIVITÀ COME CRITERIO DI DETERMINAZIONE DELLA CAPACITÀ CONTRIBUTIVA: PREGI E DIFETTI. I SISTEMI O TECNICHE DI APPLICAZIONE DELLA PROGRESSIVITÀ.
- LA BASE IMPONIBILE DELL'IMPOSTA PROGRESSIVA: IL REDDITO-CONSUMO, IL REDDITO-PRODOTTO, IL REDDITO – ENTRATA.

CONOSCENZE

- CONOSCERE PRESUPPOSTO ED ELEMENTI COSTITUTIVI DELL'IMPOSTA
- CONOSCERE I VARI TIPI DI IMPOSTA SECONDO I CRITERI DI CLASSIFICAZIONE PROPOSTI
- DEFINIRE LA CAPACITÀ CONTRIBUTIVA E CONOSCERNE GLI INDICI
- CONOSCERE I PRINCIPI DI PROPORZIONALITÀ E PROGRESSIVITÀ DELL'IMPOSTA E I DIFETTI CONNESSI A UN'ECESSIVA PROGRESSIVITÀ
- CONOSCERE LE MODALITÀ APPLICATIVE DEL PRINCIPIO DI PROGRESSIVITÀ DELL'IMPOSTA
- DEFINIRE IL REDDITO-CONSUMO, IL REDDITO- PRODOTTO E IL REDDITO-ENTRATA E CONOSCERE LE CONSEGUENZE CHE SU DI ESSI, CONSIDERATI COME BASE IMPONIBILE, ESERCITA L'IMPOSTA
- ACQUISIRE I TERMINI TECNICAMENTE APPROPRIATI.

COMPETENZE-ABILITÀ

- COGLIERE L'IMPORTANZA DEL PRESUPPOSTO DELL'IMPOSTA E LA SUA DIFFERENZA RISPETTO AGLI ELEMENTI COSTITUTIVI DI QUESTA
- DIFFERENZIARE TRA LORO GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELL'IMPOSTA.
- INDIVIDUARE LE DIFFERENZE TRA I VARI TIPI DI IMPOSTA SECONDO I CRITERI DI CLASSIFICAZIONE PROPOSTI
- INDIVIDUARE LE RAGIONI SOTTESE AL PRINCIPIO DI PROGRESSIVITÀ E I DIFETTI CONNESSI A UN'ECESSIVA PROGRESSIVITÀ
- ANALIZZARE LE MODALITÀ O TECNICHE DI APPLICAZIONE DELLA PROGRESSIVITÀ
- INDIVIDUARE GLI EFFETTI ESERCITATI DALL'IMPOSTA SUL REDDITO-CONSUMO, SUL REDDITO- PRODOTTO E SUL REDDITO-ENTRATA CONSIDERATI COME BASE IMPONIBILE
- UTILIZZARE IL LINGUAGGIO TECNICAMENTE ADEGUATO.

TEMPI: APRILE - MAGGIO

U.D.A. 2

PRINCIPI GIURIDICI - EFFETTI ECONOMICI DELL'IMPOSTA

CONTENUTI

- I PRINCIPI GIURIDICI DELL'IMPOSTA. IN PARTICOLARE, IL PRINCIPIO DELL'UNIFORMITÀ DELL'IMPOSTA SECONDO LA TEORIA DELLA CAPACITÀ CONTRIBUTIVA.
- *GLI EFFETTI MACROECONOMICI DELL'IMPOSIZIONE FISCALE.*
- *GLI EFFETTI MICROECONOMICI DELL'IMPOSTA: EVASIONE, ELUSIONE, RIMOZIONE (O ELISIONE), DIFFUSIONE, AMMORTAMENTO, TRASLAZIONE.*

CONOSCENZE

- CONOSCERE I PRINCIPI GIURIDICI DELL'IMPOSTA.
- CONOSCERE LE MODALITÀ DI RIPARTIZIONE DEL CARICO TRIBUTARIO SECONDO IL CRITERIO DELLA CAPACITÀ CONTRIBUTIVA.
- *CONOSCERE I DIVERSI EFFETTI MACROECONOMICI E MICROECONOMICI DELL'IMPOSIZIONE FISCALE.*
- ACQUISIRE I TERMINI TECNICAMENTE APPROPRIATI.

COMPETENZE-ABILITÀ

- ANALIZZARE I CONCETTI DI UNIVERSALITÀ ED UNIFORMITÀ DELL'IMPOSIZIONE.
- INDIVIDUARE LE CARATTERISTICHE DELLA RIPARTIZIONE DEL CARICO TRIBUTARIO SECONDO DELLA CAPACITÀ CONTRIBUTIVA.
- *INDIVIDUARE GLI EFFETTI MACROECONOMICI E MICROECONOMICI DELL'IMPOSTA DESCRIVENDONE I CARATTERI TIPICI.*
- UTILIZZARE IL LINGUAGGIO TECNICAMENTE ADEGUATO

TEMPI: MAGGIO

N.B. I CONTENUTI E GLI OBIETTIVI DELLA PRESENTE U.D.A. SCRITTI IN CARATTERE CORSIVO, SARANNO COMPLETATI, NEI LIMITI DI TEMPO DISPONIBILE, SUBITO DOPO IL 15 MAGGIO 2024.

ORE DI LEZIONE

- ORE TOTALI DI LEZIONE SVOLTE DALL'INIZIO DELL'A.S. FINO AL 15/05/2024: 67
- ORE DI LEZIONE RESIDUE DAL 15/05/2024 FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI: 12

STRUMENTI UTILIZZATI

1. LIBRO DI TESTO: L. GAGLIARDINI - G. PALMERIO - M.P LORENZONI – “ECONOMIA POLITICA – POLITICA ECONOMICA E FINANZA PUBBLICA” - ED. LE MONNIER SCUOLA
2. TESTO DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

TIPOLOGIA DI VERIFICA: VERIFICHE BREVI E SOMMATIVE (O LUNGHE), STRUTTURATE IN PROVA ORALE SU UNA O PIÙ UNITÀ DI APPRENDIMENTO DEL MEDESIMO MODULO O DI MODULI DIVERSI.

MODALITÀ DI LAVORO: LEZIONE FRONTALE; LEZIONE PARTECIPATA; SCOPERTA GUIDATA, PROBLEM SOLVING.

CIAMPINO, 15/05/2024

**CLASSE 5 CP
RELIGIONE**

PROF. VLADIMIRO PORCEDDU

PROGRAMMA SVOLTO

2023-2024

1. MORALE SOCIALE

01. La persona e la società
02. Il carattere comunitario della vocazione umana
03. La conversione e la società
04. La partecipazione alla vita sociale
05. Il bene comune
06. Responsabilità e partecipazione
07. Il rispetto della persona umana
08. Uguaglianze e differenze negli uomini
09. La solidarietà umana. Il volontariato
10. Insegnamento sociale della Chiesa
11. La proprietà privata. La povertà. Il denaro
12. La famiglia
13. La coppia. La fedeltà
14. L'impegno. Il senso civico
15. Diritto al lavoro e al salario

2. QUAESTIONES SELECTAE

01. Aborto. Contraccezione. Sovrappopolazione

02. Adozione
03. Eutanasia. La dignità della vita
04. Guerra. Pena di morte. Violenza
05. Magia e superstizione
06. Malattia e sofferenza
07. I mezzi di comunicazione sociale
08. Problemi dei giovani
09. L'educazione sessuale
10. Convivenza. Divorzio. Nullità
11. Razzismo. Xenofobia. Egoismo
12. Commercio degli organi
13. La vecchiaia
14. La droga. L'AIDS
15. La scuola. Il futuro

Ciampino, 15.05.2024

Vladimiro Porceddu

- ore presumibilmente effettuate fino al 15 maggio: 21
- ore previste dopo il 15 maggio fino al termine delle lezioni: 3
- anni di permanenza nella classe: 5
- numero di alunni avvalentisi: 19

IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5 CSIA

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA	<i>ODDI LUDOVICA</i>	
1^ LINGUA STRANIERA INGLESE	<i>MONIZIO VALERIA</i>	
MATEMATICA	<i>DELLA PERUTA MICHELE</i>	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<i>MAZZEO VALENTINA</i>	
SOSTEGNO	<i>FAZOLO MAILA COSI SANDRA</i>	
ECONOMIA AZIENDALE	<i>CACELLO MICHELA</i>	

DIRITTO SCIENZA DELLE FINANZE	<i>ANDREINI ANTONELLA</i>	
INFORMATICA SIA	<i>POERIO GERARDO</i>	
ITP INFORMATICA	<i>NUZZO ELIANA</i>	
RELIGIONE CATTOLICA	<i>PORCEDDU VLADIMIRO</i>	

Ciampino, 15 maggio 2024

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Sono consultabili dalla Commissione d'Esame, presso la segreteria del nostro Istituto, i seguenti documenti:

- PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE DEI SINGOLI DOCENTI
- RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI
- VERBALI DEI CONSIGLI DI CLASSE
- DOCUMENTAZIONE RISERVATA

